

dicembre
2013
gennaio
2014

★
EUROPA CINEMAS
MEDIA-PROGRAMME OF THE EUROPEAN UNION

Anno XXVII n. 7 dicembre 2013 - gennaio 2014
Autorizzazione Tribunale di Venezia
n. 1070 R.S. del 5/11/1991
DIRETTORE RESPONSABILE Roberto Ellero

Mensile edito dal Comune di Venezia
Assessorato alle Attività Culturali
Circuito Cinema Comunale

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991
30135 Venezia
tel. 041.5241320, fax 041.5241342
http://www.comune.venezia.it/cinema/
circuitocinema@comune.venezia.it

DIRETTORE Roberto Ellero
REDAZIONE Noemi Battistuzzo
HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
Michele Gottardi e Roberto Pugliese

REALIZZAZIONE Grafiche Veneziane
Venezia - tel. 041.5225498
grafiche@graficheveneziane.it
www.graficheveneziane.com

(r.e.) I libri sulle “fortune” cinematografiche della nostra città non mancano, a cominciare da *L'immagine e il mito di Venezia nel cinema*, che nell'ormai lontano 1983 fece da capofila agli studi, non solo locali, sui rapporti fra il set urbano e la rappresentazione filmica. Ma anche qui, come altrove, non si smette mai di imparare e di inventare. Ed è da salutare con il piacere dell'insolito l'arrivo in libreria di *Venezia, si gira!* di Mauro D'Avino e Lorenzo Rumori, edito dall'autorevole Gremese, una guida alle principali (ma non sempre scontate) ambientazioni veneziane che procede sestiere per sestiere, con tanto di mappe per rintracciare i luoghi delle locations, un ricco apparato fotografico per riconoscerli (tra la finzione di ieri e la realtà di oggi), un'infinità di curiosità, aneddoti, note per addentrarsi nei meandri, soprattutto “minori”, di una città che dai Lumièrè in poi mai ha smesso di intrecciare i suoi destini con quelli del cinema. Il libro – ottimo anche per i cultori del cineturismo – sarà presentato alla Casa del Cinema sotto Natale (venerdì 20 dicembre) e confidiamo che la “strenna” risulti gradita.

Tra i film del ricco repertorio inventariato con divertita cura e solida competenza da Rumori e D'Avino (veneziano il secondo, e si avverte nel libro la dimestichezza con la città) l'immaneabile, ancora intrigante e sempre mitico, *A Venezia... un dicembre rosso shocking* (*Don't Look Now*), che proprio quest'anno di candeline ne spegne quaranta; girato nel 1973, prima composizione per il cinema del nostro Pino Donaggio, noto fino a quel momento come cantautore di successo e da lì in poi apprezzatissimo musicista per il cinema: film di Roeg (in una versione digitale nuova e finalmente rispettosa – si spera – del formato originario) e *Mr. Donaggio* (per via della familiarità con Hollywood, valga il proficuo sodalizio con Brian De Palma) alla Casa del Cinema mercoledì 18 dicembre, per festeggiare insieme il compleanno del film e quarant'anni di prestigiosa carriera cinemusica, trascorsa in giro per il mondo ma senza abbandonare mai l'amatissima Venezia.

Passato, presente e futuro. In gennaio faremo la conoscenza di un nuovo filmmaker nostro concittadino, Giovanni Pellegrini, diplomato al Centro Sperimentale di Cinematografia: lo incontreremo alla Casa del Cinema mercoledì 15 gennaio e vedremo i suoi *Morte dell'inquisitore* (girato a quattro mani con Ruben Monterosso) e *Joseph Whitaker* (coregia di Chiara Andrich, trevigiana). Poi, il mercoledì successivo, 22 gennaio, anteprima veneziana al Rossini di *Bring the Sun Home*, presentato al Festival di Locarno, sempre in coppia con Chiara Andrich, la storia di alcune donne analfabete del Sud America che diventano “ingegneri solari”, portando per la prima volta la luce nelle case dei loro villaggi attraverso una tecnologia pulita e all'avanguardia. Pellegrini vive e lavora a Palermo, felice di tornare a Venezia con queste sue prime opere. E noi, felici, con lui.

Sorrentino, il cinema della realtà grottesca

di Michele Gottardi

C'è un barocco meno evidente, ma non meno radicato nell'arte, un barocco meno gesuitico e di facciata, ma profondo ed efficace: lo stile di Paolo Sorrentino, con lo svolgersi della sua filmografia, assomiglia sempre più a questo stile, quello di un vero barocco napoletano.

Uno stile che si è rafforzato progressivamente, nel tempo, e che muove i primi passi con *L'uomo in più*, film d'esordio del regista (Napoli, 1970): siamo nel 2001 e il film esce a Venezia con discreto successo. Già qui comincia quel percorso sulla casualità della vita e dell'esistenza che poi trova la sua epifania nei film successivi, attraverso personaggi a tutta prima marginali, in realtà prototipi di una realtà meno nota, ma non meno radicata. Antonio Pisapia/1 è un ex-calciatore che vorrebbe fare l'allenatore ma non glielo fanno fare; Antonio Pisapia/2 è un quasi ex-cantante molto cocainomane. Le loro vite a un certo punto si sfiorano, per poi allonta-

narsi pur nel comune destino di loser: come il cantante Franco Califano e il calciatore Agostino Di Bartolomei, cui il film liberamente si ispira. Nei film successivi i personaggi principali di Sorrentino hanno sempre più il volto e la maschera di Toni Servillo, come il protagonista de *Le conseguenze dell'amore* (2003), auto recluso da anni in una stanza d'albergo del Canton Ticino, Titta di Girolamo, anche lui un ex, ex-mafioso, uno che vive in una solitudine ricca di fantasie, un po' come l'usuraio Geremia de *L'amico di famiglia* (interpretato qui da Giacomo Rizzo), dove un altro tema dominante di Sorrentino, quello della malattia della società, profondamente corrotta sin nelle sue viscere, inizia a consolidarsi sino a diventare altrettanto costante quanto la presenza di Servillo. Temi che giungono all'apice ne *Il divo*, quando Sorrentino torna a Cannes (2008) per aggiudicarsi il premio speciale della Giuria, mescolando grottesco e reale, come è ac-

caduto per buona parte di quella storia d'Italia di cui il divo Giulio ha avuto la regia. Se *This Must Be the Place* può essere solo in parte considerata un'eccezione (anche qui un protagonista ha una storia alle spalle, è un'ex-rockstar in cerca del criminale nazista che aveva umiliato il padre durante la guerra, anche qui il marcio della società viene a galla dopo molti anni), i temi della corruzione e della diversità, uniti alla presenza di Servillo, tornano nell'ultimo film *La grande bellezza*, anch'esso in concorso sulla Croisette pochi mesi or sono, dove ancora una volta grottesco e male di vivere, alterità esistenziale e tessuto sociale distorto vengono al pettine come nodi insoluti. Parafrasando il protagonista Jep Gambardella, il cinema di Sorrentino fa affiorare una realtà sedimentata “sotto il chiacchiericcio e il rumore, il silenzio e il sentimento, l'emozione e la paura... Gli sparuti incostanti sprazzi di bellezza. E poi lo squallore disgraziato e l'uomo miserabile.”

Ricordando Carlo Lizzani, a Venezia...

di Roberto Pugliese

Pochi anni fa, quando venne a Mestre per presentare la sua bella e illuminante autobiografia *Il mio lungo viaggio nel secolo breve*, ci fu modo di riandare con la memoria a quel grappolo di anni, tra i '70 e gli '80, in cui Carlo Lizzani aveva ripreso in mano le sorti della Mostra del Cinema di Venezia, dopo il cosiddetto “letargo” seguito alla stagione sessantottina. Chi scrive iniziava allora la propria carriera professionale, ed ebbe il privilegio di stringere con il regista di *Achtung! Banditi!* e *Cronache di poveri amanti* un'amicizia sincera, discreta e complice, cui nei decenni seguenti sarebbero bastate poche conversazioni saltuarie per rinnovarsi. In quell'incontro mestrino ci fu però l'occasione di ricordare, anche per far piazza pulita di alcune falsità di comodo, che innanzitutto nel decennio dal '68 al '78 la Mostra non aveva affatto dormito ma era stata solo, per dirla con un termine alla moda, “diversamente sveglia”. Vi erano state le Giornate del Cinema in Campo Santa Margherita e la stagione della direzione Gambetti, si erano visti a ingresso libero film-manifesto di quell'epoca come *Il delitto Matteotti* di Vancini, *La villeggiatura* di Leto, *La classe operaia va in Pa-*

radiso di Petri, *L'ultima donna* di Ferreri e il *Novecento* di Bertolucci... Carlo Lizzani di quegli anni era stato un testimone e un fautore, stante la militanza a sinistra (quella vera, e quando esserlo sembrava ancora fare la differenza), e l'attivismo di lungo corso in tutte le fasce del “far cinema”. Era quindi quasi naturale che nel 1978 fosse lui a prenderne le redini e ad imprimere alla Mostra quello slancio, quella rincorsa dei cui benefici tutti – senza eccezione – i direttori successivi avrebbero usufruito, non sempre con la dovuta riconoscenza. Ed è proprio la trasversalità con cui gli interessi di Lizzani si muovevano dentro il cinema a renderlo una figura così particolare e preziosa nella nostra memoria, dopo che se n'è andato con quel gesto così inutilmente discusso e così lucidamente indipendente, lasciando tuttavia i suoi amici e i suoi affetti orfani della sua presenza. Perché il Lizzani critico ed esegeta, mai settariamente “contenutistico”, si allacciava strettamente al Lizzani cineasta, che ereditò le pulsioni del neorealismo ma le coniugò da subito con l'amore per la letteratura alta e – proprio negli anni in cui il Paese era scosso dai primi conati di violenza, non solo politi-

ca – con la passione per la cronaca, che seppe restituire sullo schermo con sguardo fermo e un mestiere che si sarebbe detto “hollywoodiano” (*Svegliati e uccidi*, *Banditi a Milano*). Nondimeno il suo quadriennio nella Biennale presieduta con partenopea e colta lungimiranza da Giuseppe Galasso si caratterizzò per un'apertura coraggiosa in ogni direzione e per il rifiuto di qualsiasi schematico: si devono a Lizzani le prime aperture di credito verso il cinema italiano postsessantottino, la ricucitura di un rapporto stretto con il pubblico, la presenza del capolavoro-scandalo postumo di Fassbinder *Querelle*, l'invenzione – insieme al geniale e rimpianto Enzo Ungari – di *Mezzogiorno-Mezzanotte* con le riscoperte di Kubrick, Hitchcock e le anteprime de *I cancelli del cielo* di Cimino e delle saghe avventurose spielberghiane, e infine il ritorno ai Leoni d'oro, che laurearono autori come Malle, Cassavetes, e lanciarono Margarethe von Trotta con il film-simbolo del tempo, *Anni di piombo* (1981). Testimone e protagonista insieme, questo fu sempre Carlo Lizzani: ed è perciò che la sua mancanza, oggi, ci pesa doppiamente.

Prime visioni dalla A alla Z

SCHEDA A CURA DI Noemi Battistuzzo

In tenitura libera – Le date di uscita dei film possono subire variazioni

Proiezioni per le scuole nelle sale del Circuito Cinema Comunale su richiesta degli insegnanti



Blue Jasmine

REGIA Woody Allen **INT.** Cate Blanchet, Alec Baldwin, Sally Hawkins, Louis C.K., Bobby Cannavale **OR.** USA, 2013 **DUR.** 98' **USCITA NAZIONALE** 5 dicembre 2013

Una donna agiata si trova senza soldi a San Francisco, costretta a vivere con la sorella e a cambiare drasticamente il proprio stile di vita. Ad un certo punto incontra un uomo d'affari che potrebbe risolvere i suoi problemi finanziari, ma prima lei dovrà scoprire chi è, soprattutto accettare San Francisco come la sua nuova casa. *Blue Jasmine* è il nuovo film di Woody Allen, il maestro dell'ironia, con una regale Cate Blanchet, che descrive le conseguenze devastanti di chi distoglie lo sguardo dalla realtà e si nasconde di fronte alla certezza. (Dal *pressbook* del film)

Un boss in salotto

REGIA Luca Miniero **INT.** Paola Cortellesi, Luca Argentero, Rocco Papaleo, Angela Finocchiaro, Ale e Franz **OR.** Italia, 2013 **USCITA NAZIONALE** 1 gennaio 2014

Cristina vive in un piccolo centro del Nord dove si è costruita una famiglia e una vita perfette. Quando un giorno viene convocata in Questura, scopre che suo fratello Ciro è implicato in un processo sulla camorra e ha chiesto di poter trascorrere gli arresti domiciliari da lei. Cristina accetta suo malgrado, ma da quel momento l'ordinatissima routine familiare viene letteralmente sconvolta dall'inarrestabile Ciro, un tipo molto poco abituato alle buone maniere. Il film è una commedia moderna sulla vita e su tutte le famiglie imperfette che, però, rivelano spesso il posto più caldo dove stare. (Dal *pressbook* del film)

The Butler Un maggiordomo alla Casa Bianca

TIT. OR. The Butler **REGIA** Lee Daniels **INT.** Forest Whitaker, Oprah Winfrey, John Cusack, Jane Fonda, Robin Williams **OR.** USA, 2013 **DUR.** 132' **USCITA NAZIONALE** 1 gennaio 2014

The Butler è dedicato ad una presona molto speciale: Eugene Allen. Nero di umili origini, maggiordomo alla Casa Bianca per trentaquattro anni (dal 1958 al 1986) è stato testimone della vita privata e delle vicende politiche di sette presi-

identi degli Stati Uniti, da Harry Truman fino a Barack Obama. L'opera racconta la tenacia e la determinazione di un uomo, la nascita di una nazione e la forza della famiglia. Attraverso lo sguardo e le emozioni di Cecil Gaines (al secolo Eugene Allen) si ripercorrono gli eventi e i cambiamenti della scena socio-politica americana: dall'assassinio di John F. Kennedy e di Martin Luther King, ai movimenti dei Freedom Riders e delle Black Panther, dalla Guerra del Vietnam allo scandalo del Watergate. *The Butler* è il film del momento negli Stati Uniti, vero e proprio fenomeno di costume, con oltre centoventimilioni di dollari incassati, ha incantato pubblico e critica. (Da *videa-cde.it*)

Il capitale umano

REGIA Paolo Virzì **INT.** Fabrizio Bentivoglio, Valeria Golino, Valeria Bruni Tedeschi, Fabrizio Gifuni, Luigi Lo Cascio **OR.** Italia, 2013 **USCITA NAZIONALE** 9 gennaio 2014

Il film ha preso spunto dalla sceneggiatura che Virzì aveva già scritto insieme a Francesco Bruni e Francesco Piccolo, ispirati dal thriller dello scrittore americano Stephen Amidon, cambiando lo scenario e ambientando tutto nel Nord Italia (in Lombardia, tra Varese, Como, Fortunago e Milano). La vicenda comincia una notte, sulla provinciale di una città brianzola, alla vigilia di Natale, con un ciclista investito da un Suv. Che cosa è successo esattamente? L'unica cosa certa è che questo incidente cambierà il destino di due famiglie, quella di Giovanni Bernaschi, top rider della finanza, e quella di Dino Ossola, ambizioso immobiliare sulla orlo del fallimento. E forse potrebbe cambiare per sempre anche la vita di qualcuno che con quelle smanie di arricchimento non c'entrava niente. (Da *cinemaitaliano.info*)

Capitan Harlock 3D

TIT. OR. Space Pirate Captain Harlock **REGIA** Shinji Aramaki **OR.** Giappone, 2013 **DUR.** 115', animazione **USCITA NAZIONALE** 1 gennaio 2014 *Fuori concorso alla Mostra del Cinema di Venezia (2013)*

Capitan Harlock è l'unico uomo che si interpone fra la corrotta Coalizione Gaia e il tentativo di un completo dominio intergalattico da parte di quest'ultima. In cerca di vendetta contro coloro che hanno defraudato lui e l'umanità, il misterioso pirata dello spazio vaga nell'universo a

bordo del suo incrociatore da battaglia, l'Arcadia, attaccando e saccheggiando con audacia le navi nemiche. Ezra, comandante della Flotta di Gaia, ordina al fratello minore Logan di infiltrarsi nell'Arcadia e uccidere Harlock. Ma Logan scopre presto che a volte le cose non sono come sembrano e che la nascita di una leggenda avviene sempre per un valido motivo. Harlock spinge il suo leale equipaggio a proseguire nella rischiosissima missione di disfare i "Nodi del Tempo" e riportare la Terra all'epoca in cui era ancora abitata dagli uomini. È l'anno 2977 e cinquecento miliardi di profughi umani sognano di ritornare sul pianeta che ancora chiamano patria. Il ribelle Capitan Harlock e il suo fidato equipaggio sono per loro l'unica speranza di raddrizzare un giorno i torti inflitti dalla Coalizione. (Da *labiennale.org*)

Colpi di fortuna

REGIA Neri Parenti **INT.** Christian De Sica, Lillo & Greg, Luca & Paolo, Francesco Mandelli **OR.** Italia, 2013 **USCITA NAZIONALE** 19 dicembre 2013

Commedia a episodi composta da tre storie che hanno come comune denominatore il contrasto tra la crisi e i colpi di fortuna. Il primo episodio ha come protagonisti Lillo & Greg, dove Lillo è un padre di famiglia, le cui finanze non sono proprio rosee, che rimpiange i bei momenti in cui era un ballerino di fila di Raffaella Carrà negli anni '80. Ora, con quattro figli sulle spalle, riceve all'improvviso la notizia di una grossa eredità. Solo che non si tratta di soldi, bensì di un fratello minore, un po' picchiato e pieno di tic, interpretato da Greg. Nel secondo troviamo Christian De Sica e Francesco Mandelli a rappresentare rispettivamente la fortuna e la sfortuna. De Sica è l'uomo più fortunato del mondo, un Gastone fatto persona, che sta per concludere un grosso affare che gli cambierà la vita, ma per farlo ha bisogno di un traduttore di mongolo. Troverà aiuto in Francesco Mandelli che, a sua insaputa, è circondato da un'aura decisamente negativa. Nell'ultimo episodio, con protagonisti Luca e Paolo, assistiamo ad una delle più classiche situazioni da film: uno dei due vince una grossa somma alla lotteria, ma durante i festeggiamenti per il colpo di sfortuna smarrisce il tagliando vincente. Parte allora una ricerca disperata per ricordare i fatti e riuscire così a ricostruire l'accaduto. (Da *trentinofilmcommission.it*)

The Counselor Il procuratore

TIT. OR. The Counselor **REGIA** Ridley Scott **INT.** Michael Fassbender, Brad Pitt, Javier Bardem, Penelope Cruz, Cameron Diaz **OR.** USA, 2013 **DUR.** 117' **USCITA NAZIONALE** 16 gennaio 2014

Il regista leggendario Ridley Scott e l'autore vincitore del Premio Pulitzer Cormac McCarthy (*Non è un paese per vecchi*) hanno unito le forze nel sorprendente thriller *The Counselor - Il Procuratore*. McCarthy, al suo debutto come sceneggiatore, e Scott intrecciano la verve e l'umorismo nero caratteristici dell'autore con uno scenario da incubo, in cui un procuratore rispettato da tutti si lascia coinvolgere in un pericoloso traffico di cocaina da ventimilioni di dollari. (Da *thecounselormovie.com*)

Dallas Buyers Club

REGIA Jean-Marc Vallée **INT.** Matthew McConaughey, Jennifer Garner, Jared Leto, Denis O'Hare, Steve Zahn **OR.** USA, 2013 **DUR.** 117' **USCITA NAZIONALE** 30 gennaio 2014 *In concorso al Festival Internazionale del Cinema di Roma (2013)*

1985. Ron Woodroof, texano, elettricista e cowboy dalla vita sregolata, scopre di essere sieropositivo e di avere solo un mese di vita. Ron non accetta la sentenza di morte. La disperata e inutile ricerca di cure autorizzate negli Stati Uniti lo spinge in Messico dove è possibile curarsi con terapie alternative. Omofobo, Ron trova un improbabile alleato nel transessuale Rayon, anche lui malato di Aids. Insieme riscoprono la voglia di vivere e si lanciano in una spericolata impresa commerciale: sfidare le comunità mediche e scientifiche contrabbandando negli USA i medicinali vietati dalle leggi statunitensi. «Non è un docudrama, né una biografia. Questa è una bella e appassionante storia che doveva essere raccontata. Ci riteniamo privilegiati e grati di aver partecipato a questo progetto. *Dallas Buyers Club* è una storia personale più grande della vita stessa. Una storia che toccherà il cuore di tutti». (Jean-Marc Vallée in *filmguide.romacinemafest.it*)

Dietro i candelabri

TIT. OR. Behind the Candelabra **REGIA** Steven Soderbergh **INT.** Michael Douglas, Matt Damon, Rob Lowe, Dan Aykroyd, Caroline Jaden Stussi **OR.** USA, 2013 **DUR.** 118' **USCITA NAZIONALE** 5 dicembre 2013

Prima di Elvis, Elton John, Madonna, Bowie e Lady Gaga, c'è stato Wladziu Valentino Liberace: pianista virtuoso, intrattenitore stravagante e figura appariscente sia sul palcoscenico che in televisione. Liberace ha rappresentato in scena come nella vita privata tutto l'eccesso, il glamour e il kitsch che solo un entertainer come lui poteva permettersi negli anni Cinquanta e Sessanta. Nell'estate poi del 1977 Liberace conosce il giovane e affascinante Scott Thorson e, nonostante la differenza di età e l'appartenenza a mondi decisamente lontani, i due saranno amanti per cinque anni. *Dietro i candelabri* è, appunto, la storia di questa stupefacente relazione amorosa – dal primo incontro in un teatro di Las Vegas all'amara separazione finale - premiatissima agli Emmy Awards, con ben undici statuette tra le quali quelle di miglior film, regia e attore a Michael Douglas. (Piero Cinelli in *Primissima*, 23 settembre 2013)

Un fantastico via vai

REGIA Leonardo Pieraccioni **INT.** L. Pieraccioni, Serena Autieri, Maurizio Battista, Massimo Ceccherini, Giorgio Panariello **OR.** Italia, 2013 **USCITA NAZIONALE** 12 dicembre 2013

Arnaldo, Anita e le due gemelle Martina e Federica, ecco la famiglia Nardi. Una tranquilla e normalissima famiglia medio borghese. L'uomo è in quella fase della sua vita dove la nostalgia per il periodo da studente si fa forte. Sarebbe bello poter tornare indietro. Sarebbe bello riassaporare quei momenti. Sarebbe bello anche raccontare a qualcuno che ha poco più di vent'anni che nella vita bisogna credere ai propri sogni e non avere paura. Magari arrivando anche a rubare una caravella di Cristoforo Colombo, come ha fatto lui, e spiegare le vele al vento per poi fermarsi solo quando... rubare una caravella di Cristoforo Colombo? Un equivoco con la moglie e la donna lo butta fuori casa! Questa è la sua grande occasione per una personalissima "macchina del tempo". Arnaldo infatti decide di andare momentaneamente a vivere in una casa di studenti: sono quattro, hanno poco più di vent'anni e l'uomo da un giorno all'altro rivive con loro quell'età, quelle speranze, quei dubbi che "purtroppo" lui non sembra avere più. Due mondi a confronto, due modi di vedere il futuro, un unico obiettivo: ritornare a quella caravella rubata... se c'è davvero. (Dal *pressbook* del film)

CINEMASCUOLA

CinemaScuola è il servizio, ideato dal Circuito Cinema Comunale di Venezia e indirizzato alle scuole d'ogni ordine e grado, con proiezioni mattutine (alla Casa del Cinema, al Giorgione Movie d'essai, alla Multisala Rossini, alla Multisala Astra, al Cinema Dante d'essai di Mestre e al Centro Culturale Candiani) a prezzo ridotto per le classi (4 euro) e ingresso gratuito per gli insegnanti. Nell'ambito delle iniziative per la Giornata della Memoria a ricordo della Shoah, promosse dal coordinamento cittadino, il Circuito Cinema organizza in particolare proiezioni speciali per le scuole di film specificatamente indicati per affrontare in sede didattica i temi del genocidio, della deportazione e della persecuzione ai danni della comunità ebraica. Per conoscere i titoli disponibili e per prenotazioni, è possibile contattare il referente Paolo Dalla Mora, tel. 041 5241320 – paolo.dallamora@comune.venezia.it

Frozen Il regno di ghiaccio

TIT. OR. Frozen **REGIA** Jennifer Lee, Chris Buck **OR.** USA, 2013 **DUR.** 102' **USCITA NAZIONALE** 19 dicembre 2013

In *Frozen – Il regno di ghiaccio*, Anna, valorosa e ottimista, intraprende insieme al coraggioso uomo di montagna, Kristoff, e alla sua assistente renna, Sven, un viaggio epico, durante il quale incontrerà creature fantastiche, un buffo pupazzo di neve di nome Olaf, montagne alte come l'Everest e magia dietro ogni angolo. Un'avventura da brivido alla ricerca della sorella Elsa, per salvare il regno di Arendelle da un inverno senza fine. (Dal *pressbook* del film)

Lo Hobbit La desolazione di Smaug 3D

TIT. OR. The Hobbit: the Desolation of Smaug 3D **REGIA** Peter Jackson **INT.** Cate Blanchett, Orlando Bloom, Richard Armitage, Martin Freeman, Ian McKellen **OR.** USA/Nuova Zelanda, 2013 **USCITA NAZIONALE** 12 dicembre 2013

Il premio Oscar Peter Jackson firma la regia de *La Desolazione di Smaug*, secondo dei tre episodi di tratti dal popolare capolavoro *The Hobbit* di J.R.R. Tolkien, che racconta il seguito delle avventure del protagonista Bilbo Baggins ed il suo viaggio con Wizard Gandalf e tredici nani, guidati da Thorin Oakenshield nell'epica battaglia alla conquista del perduto regno dei Nani, Erebor. (Dal *pressbook* del film)

Hunger Games La ragazza di fuoco

TIT. OR. The Hunger Games: Catching Fire **REGIA** Francis Lawrence **INT.** Jennifer Lawrence, Josh Hutcherson, Liam Hemsworth, Woody Harrelson, Elizabeth Banks **OR.** USA, 2013 **DUR.** 146' **USCITA NAZIONALE** 27 novembre 2013 *Fuori concorso al Festival Internazionale del Cinema di Roma (2013)*

Hunger Games - La Ragazza di Fuoco, secondo capitolo della saga tratta dall'opera letteraria di Suzanne Collins, che, solo negli Stati Uniti, vanta cinquantamilion di copie, inizia con Katniss Everdeen che è tornata a casa incolume dopo aver vinto la 74ª edizione degli Hunger Games, insieme al suo amico, il "tributo" Peeta Mellark. La vittoria però vuol dire cambiare vita e abbandonare familiari e amici, per intraprendere il giro dei distretti,

il cosiddetto "Tour della Vittoria". Lungo la strada Katniss percepisce che la ribellione sta montando, ma che il Capitol cerca ancora a tutti i costi di mantenere il controllo proprio mentre il Presidente Snow sta preparando la nuova edizione dei giochi (*The Quarter Quell*), una gara che potrebbe cambiare per sempre le sorti della nazione di Panem. (Dal *pressbook* del film)

Indovina chi viene a Natale?

REGIA Fausto Brizzi **INT.** Claudio Bisio, Angela Finocchiaro, Claudia Gerini, Diego Abatantuono, Raoul Bova **OR.** Italia, 2013 **USCITA NAZIONALE** 19 dicembre 2013

Una famiglia allargata, come ce ne sono tante oggi giorno, nella quale una coppia di genitori attende per le feste l'arrivo della figlia e del suo misterioso fidanzato; c'è anche un uomo che per la prima volta conosce i figli della sua compagna che faranno di tutto per cacciarlo. Poi ancora una vedova inconsolabile, un fratellastro irrisolto, una bellissima casa, la neve... Tutto questo e altro ancora è *Indovina chi viene a Natale?* un film che, oltre a far ridere e ad emozionare, riuscirà anche a commuovere e, dopo tanti disastri, equivoci e risate, alla fine si potrà dire: tutto è bene quello che finisce bene. Almeno fino al prossimo Natale. (Dal *pressbook* del film)

Last Vegas

REGIA Jon Turfeltaub **INT.** Michael Douglas, Robert De Niro, Morgan Freeman, Kevin Kline, Mary Steenburgen **OR.** USA, 2013 **DUR.** 105' **USCITA NAZIONALE** 23 gennaio 2014 *Film d'apertura al Torino Film Festival (2013)*

Un gruppo di amici tutti in pensione si riuniscono in occasione della festa di addio al celibato di uno di loro Billy – la futura moglie ha trent'anni di meno – naturalmente a Las Vegas. Dalla trama potrebbe sembrare *Una notte da leoni* per attempati, ma con un cast stellare composto da Michael Douglas, Robert De Niro, Morgan Freeman e Kevin Kline c'è da aspettarsi di tutto. (Da *lastvegas-ilfilm.it*)

The Lunchbox

TIT. OR. Dabba **REGIA** Ritesh Batra **INT.** Irrfan Khan, Nimrat Kaur, Nawazuddin Siddiqui, Denzil Smith, Nakul Vaid **OR.** India/Francia/Germania/USA, 2013 **DUR.** 105' **USCITA NAZIONALE** 28 novembre 2013 *Premio del pubblico al festival di Cannes (2013)*



Il lungometraggio d'esordio *Lunchbox* di Ritesh Batra, sviluppato all'interno del laboratorio FrameWork del TorinoFilmLab nel 2012, racconta di una consegna sbagliata, nell'efficientissimo sistema di smistamento dei "portapranzo" di Bombay (i famosi "Mumbai Dabbawallahs"), che mette in contatto una giovane casalinga con uno sconosciuto, giunto al tramonto della sua esistenza; i due iniziano una corrispondenza attraverso lo scambio di biglietti nel lunchbox e costruiscono insieme un mondo immaginario. Gradualmente questa fantasia rischia di prendere il sopravvento sulle loro realtà. (Da *cinemaitaliano.info*)

Molière in bicicletta

TIT. OR. Alceste à bicyclette **REGIA** Philippe Le Guay **INT.** Fabrice Luchini, Lambert Wilson, Maya Sansa, Laurie Bordesoules, Camille Japy **OR.** Francia, 2013 **DUR.** 104' **USCITA NAZIONALE** 12 dicembre 2013 *Presentato nella sezione Festa mobile/EuroPop al Torino Film Festival (2013)*

Il celebre attore teatrale Serge Tanneur, ritiratosi dalle scene, conduce una vita solitaria sull'Île de Ré, godendo di lunghe passeggiate in bicicletta. Quando arriva la richiesta del collega Gauthier Valence di interpretare Alceste nel Misanthropo, Serge si trova di fronte a una difficile decisione: da una parte non vorrebbe tornare sui suoi passi, ma dall'altra sente che la solitudine lo ha reso molto simile al personaggio di Molière. Le prove intanto hanno inizio sull'isola...

«È vero che c'è una componente minimalista: due attori che provano la prima scena del *Misanthropo* per quasi tutto il tempo! Ma più che la storia, sono i personaggi a creare l'identità del film, e a me piace prendermi del tempo per dar loro sostanza e contraddizioni. Ci sono otto prove e ognuna è una scommessa: abbiamo dovuto trovare ogni volta una messa in scena diversa per valorizzarle. Ho pensato molto ai duelli in *Barry Lindon* di Stanley Kubrick o a quelli in *Scaramouche*, il magnifico film di George Sidney, dove in ogni combattimento il vantaggio tra i contendenti passava di mano». (Philippe Le Guay in *torinofilmfest.org*)

The Monuments Men

REGIA George Clooney **INT.** G. Clooney, Matt Damon, Cate Blanchett, Bill Murray, John Goodman **OR.** USA, 2013 **USCITA NAZIONALE** 30 gennaio 2014

Tratto dal romanzo omonimo di Robert M. Edsel, *The Monuments Men* «appartiene al filone "epico" sulla Seconda Guerra Mondiale» spiega Clooney. «È una storia mai narrata prima. La vicenda, realmente accaduta, riguarda un gruppo di soldati ingaggiati dal presidente Roosevelt e dal generale Eisenhower per proteggere monumenti e opere d'arte durante il conflitto. Siamo nella primavera del '45, verso la fine della guerra, la loro diventa una ricerca

rocambolesca delle opere trafugate da Hitler in Europa, una quantità impressionante. La storia si concentra sul momento in cui Hitler comincia a bruciare quadri di Picasso e Dalí nel suo giardino. Ne parliamo senza mezzi termini: Hitler è stato il peggior uomo della storia, punto e basta. Ma l'essenza del film più in generale è sulla cultura e sul tentativo di distruggerne il valore annientando, così, intere civiltà. È lì che scatta il bisogno di conservazione». (Silvia Bizio in *laRepubblica*, 5 luglio 2013)

Nebraska

REGIA Alexander Payne **INT.** Bruce Dern, Devin Ratray, Stacy Keach, Bob Odenkirk, Will Forte **OR.** USA, 2013 **DUR.** 110' **USCITA NAZIONALE** 16 gennaio 2014 *Premio per la miglior interpretazione maschile (B. Dern) al festival di Cannes (2013)*

Woody, un anziano del Montana, scappa ripetutamente di casa nel tentativo di raggiungere il Nebraska dove è convinto di ricevere un ricco premio della lotteria. Preoccupati dal suo stato mentale, i familiari dibattono a lungo sul metterlo o meno in una casa di cura, fino a quando uno dei due figli decide di accompagnare il padre in questo folle viaggio. Lungo il tragitto i due si fermano un paio di giorni nel piccolo villaggio natale di Woody dove, sotto gli occhi del figlio, ripercorre il suo passato. (Da *luckyred.it*)

Oldboy

REGIA Spike Lee **INT.** Josh Brolin, Elizabeth Olsen, Sharlto Copley, Samuel L. Jackson, James Ransone **OR.** USA, 2013 **DUR.** 104' **USCITA NAZIONALE** 5 dicembre 2013

Remake diretto da Spike Lee del classico e acclamato revenge-movie coreano del 2003 di Chan-wook Park.

Josh Brolin veste i panni di un dirigente di una compagnia di pubblicità che viene rapito e imprigionato per venti anni senza saperne il motivo. Una volta inspiegabilmente liberato, si imbarca in un'ossessiva ricerca del suo castigatore, solo per scoprire che in realtà il gioco perverso di cui è stato vittima non è affatto terminato. (Dal *pressbook* del film)

Il passato

TIT. OR. Le passé **REGIA** Asghar Farhadi **INT.** Bérénice Bejo, Tahar Rahim, Ali Mosaffa, Pauline Burlet, Elyes Aguis **OR.** Francia/Italia, 2013 **DUR.** 130' **USCITA NAZIONALE** 21 novembre 2013 *Premio per la miglior interpretazione femminile (B. Bejo) al festival di Cannes (2013)*

IMAGE OF... CANDIANI

Al Candiani di Mestre il 12 dicembre apre l'IMG Cinemas, sei sale nuove di zecca per il centro mestrino e un più ampio progetto di risanamento che vede finalmente la luce in una città che non fa mistero dei suoi problemi. Gestito dal Gruppo Furlan, il nuovo complesso mette in sicurezza l'offerta cinematografica a Mestre, insidiata dal cannibalismo dei multiplex di cintura, e rafforza la presenza del Centro Culturale, sin qui solitario presidio di cultura e di socialità in quella parte della città. Benvenuto IMG (che sta per Image, anche se tutti diranno "andiamo al cinema... al Candiani").

Dopo quattro anni di separazione, Ahmad torna a Parigi da Teheran, su richiesta di Marie, sua moglie, una donna francese, per portare a termine la procedura di divorzio. Nel corso del suo breve soggiorno, Ahmad scopre la conflittualità del rapporto che Maria ha con la figlia, Lucie. Gli sforzi di Ahmad per tentare di migliorare quel rapporto sveleranno un segreto del passato... (Dal *pressbook* del film)

Philomena

REGIA Stephen Frears **INT.** Judi Dench, Steve Coogan, Sophie Kennedy Clark, Anna Maxwell Martin, Ruth McCabe **OR.** Regno Unito, 2013 **DUR.** 94' **USCITA NAZIONALE** 19 dicembre 2013
Vincitore di numerosi premi tra i quali miglior sceneggiatura alla Mostra del Cinema di Venezia (2013)

Rimasta incinta da adolescente in Irlanda nel 1952, Philomena venne chiusa nel convento di Roscrea, dove si presero cura di lei in quanto “donna caduta nel peccato”. Quando suo figlio era ancora piccolo le suore lo portarono via per darlo in adozione in America. Philomena dedicò i cinquant’anni seguenti alla ricerca del bambino, ma senza alcun successo. Poi conobbe Martin Sixsmith, un giornalista politico stanco del mondo, che restò affascinato dalla sua storia. Insieme, i due partirono per l’America per affrontare un viaggio che non solo avrebbe gettato luce sulla storia straordinaria del figlio di Philomena, ma anche creato un legame di un’intensità inaspettata tra Philomena e Martin. Il film è una narrazione avvincente sull’amore umano e sulla perdita che in definitiva celebra la vita. (Da *labiennale.org*)

I sogni segreti di Walter Mitty

TIT. OR. The Secret Life of Walter Mitty **REGIA** Ben Stiller **INT.** B. Stiller Kristen Wiig, Sean Penn, Adam Scott, Shirley MacLaine **OR.** USA, 2013 **USCITA NAZIONALE** 19 dicembre 2013

I sogni segreti di Walter Mitty (remake di *Sogni proibiti*, diretto nel 1947 da Norman Z. McLeod, e interpretato da Danny Kaye) narra la storia di un umile impiegato della rivista *Life*, che sopravvive soltanto grazie ad una dimensione fantastica quasi parallela, ma che per conquistare la donna che ama dovrà uscire dal guscio e affrontare la vita con un coraggio che non immaginava di avere. (Da *primissima.it*)

Still Life

Le vite di John May

TIT. OR. Still Life **REGIA** Uberto Pasolini **INT.** Eddie Marsan, Joanne Froggatt, Karen Drury, Andrew Buchan, Ciaran McIntyre **OR.** Regno Unito/Italia, 2013 **DUR.** 87' **USCITA NAZIONALE** 12 dicembre 2013
Presentato nella sezione Orizzonti alla Mostra del Cinema di Venezia (2013)

John May è un impiegato incaricato di provvedere alla sepoltura delle persone i cui parenti sono introvabili. Nel suo impegno di dare dignità in morte a coloro che l’hanno persa in vita, egli compone con grande sensibilità gli elogi funebri e sceglie accuratamente la musica d’accompagnamento al funerale. Tuttavia non gli riesce mai di far partecipare qualcuno alla cerimonia e dunque rimane lui, da solo, ad assistere all’ultimo viaggio dei suoi “clienti” su questa terra. Tanta dedizione ai morti non è gradita ai superiori di May, perciò le sue mansioni vengono trasferite a un altro ufficio più “efficiente”, e lui è dichiarato in esubero. Quando un ignoto vicino muore

senza amici e in solitudine, May si prende a cuore il suo caso come ultimo incarico. Superando rifiuti e situazioni di stallo, percorre il paese in lungo e in largo per rintracciare la sparpagliata famiglia e gli amici dimenticati di Billy Stoke, in modo che il suo funerale non sia un’altra triste cerimonia senza nessuno. La ricerca porta quest’uomo riservato e di corte vedute a intraprendere un viaggio spirituale. (Da *labiennale.org*)

Tutta colpa di Freud

REGIA Paolo Genovese **INT.** Marco Giallini, Alessandro Gassman, Claudia Gerini, Anna Foglietta, Vittoria Puccini **OR.** Italia, 2013 **USCITA NAZIONALE** 23 gennaio 2014

Una commedia romantica corale che ha per protagonista un psicoanalista, padre di tre figlie femmine in crisi: una lesbica delusa che prova a diventare etero, una diciottenne invaghita di un uomo maturo, una libraia attratta da un ladro di libri. Tutte e tre finiscono per irrompere nello studio del papà per parlare dei propri problemi. Un cast “all star” italiano per il nuovo film di Paolo Genovese, col quale Medusa vuole replicare gli incassi da favola della doppietta di *Immaturo* e *Immaturo il viaggio*, e con un budget di sei milioni di euro per una produzione divisa tra New York e Roma. (Chiara Ugolini in *laRepubblica*, 26 settembre 2013)

The Wolf of Wall Street

REGIA Martin Scorsese **INT.** Leonardo DiCaprio, Jonah Hill, Matthew McConaughey, Jon Favreau, Kyle Chandler **OR.** USA, 2013 **DUR.** 165' **USCITA NAZIONALE** 23 gennaio 2014

Arriva sugli schermi, il 23 gennaio, *Wolf of Wall Street*, una nuova collaborazione tra Martin Scorsese e Leonardo DiCaprio. È tratto dall’omonima biografia in cui il broker Jordan Belfort, racconta gli anni Novanta e il suo lavoro, periodo in cui guadagnava cifre incredibili che investiva in eccessi alla Rockefeller. Un sogno americano ambiguo, visto da un lupo finanziario protagonista di una folgorante ascesa e di una rovinosa caduta. Il film è il quarto lavoro della coppia artistica, dopo i successi di *The Departed* - *Il bene e il male*, *The Aviator* e *Shutter Island*. (Arianna Finos in *laRepubblica*, 17 settembre 2013)



Still Life

Original Sound - Classici d'essai

SCHEDE A CURA DI Noemi Battistuzzo

Classici in versione originale sottotitolata in italiano



8 donne e un mistero

Sonatine

REGIA Takeshi Kitano **INT.** T. Kitano, Aya Kokumai, Tetsu Watanabe, Ren Ohsugi, Tonbo Zushi **OR.** Giappone, 1993 **DUR.** 94'

Sonatine è il film che ha iniziato i cinefili al cult del cineasta giapponese, fenomeno esploso tra Cannes e Taormina. Takeshi Kitano è qui un gangster (uno yakuza) in crisi esistenziale e destinato a un’ultima missione, far da paciere nell’isola di Okinawa in una faida tra clan rivali. Naturalmente i momenti di vuoto, le pause, le digressioni (sempre stilizzate sin quasi all’astratto) finiranno col prendere il sopravvento sulle scene di violenza, comunque esplosive ed esplicite. Grande cinema, personale, modernissimo e filosoficamente disperato. (Massimo Lastrucci in *Ciak*, 1 luglio 2000)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 2 dicembre or. spett. 17.30/20.30

L'attimo fuggente

TIT. OR. Dead Poets Society **REGIA** Peter Weir **INT.** Robin Williams, Robert Sean Leonard, Ethan Hawke, Josh Charles, Gale Hansen **OR.** USA, 1989 **DUR.** 129' *Oscar come miglior sceneggiatura originale (1989)*

L’aria è irrespirabile alla Welton Academy, nel Vermont: la disciplina è rigidissima e le materie sono affrontate in modo arido e pedante. Siamo sul finire degli anni Cinquanta: inizia un nuovo anno scolastico, con la certezza che nulla cambierà.

Le autorità accademiche non hanno però fatto i conti con il nuovo insegnante di letteratura inglese: le sue parole e i suoi gesti (fa strappare le ammuffite pagine introduttive dell’antologia) dapprima sconcertano, poi conquistano gran parte degli allievi. Alcuni di loro, spinti dall’entusiasmo, si riuniscono in un gruppo che si autodefinisce “Dead Poets Society” (“La società dei poeti estinti” che è anche il titolo originale del film): per luogo di ritrovo scelgono una grotta segreta, sorta di utero in cui germoglia una nuova generazione destinata a mettere in discussione i valori dei padri. (Luigi Pains in *Il Sole 24Ore*, 15 ottobre 1989)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 9 dicembre or. spett. 17.30/20.30

Giochi nell’acqua

TIT. OR. Drowning by Numbers **REGIA** Peter Greenaway **INT.** Joan Plowright, Juliet Stevenson, Joely Richardson, Bernard Hill, Jason Edwards **OR.** G.B., 1988 **DUR.** 107' *Premio come miglior contributo artistico al festival di Cannes (1988)*

Cassie è il nome di tre donne, rappresentanti di tre generazioni (nonna, madre e figlia) accomunate dallo stesso segreto: tutte, in sequenza, eliminano i loro compagni e, grazie alla complicità di un pretore loro corteggiatore, fanno passare le morti “acquatiche” per accidentali. Bizzarra e sofisticata commedia grottesca che volge al dramma nel dipanare la descrizione della complicità che lega le tre donne, ma anche la sottile crudeltà femminile. Il maestro inglese Peter Greenaway ingaggia nel frattempo un singolare gioco con lo spettatore, sfidandolo a individuare le sequenze di numeri decrescenti (da 100 a 1) nascoste nei suoi quadri in movimento. Nyman e Mozart fanno da contrappunto. (Alessandro Scotti in *Rivista del Cinematografo*)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 16 dicembre or. spett. 17.30/20.30

L'ultimo spettacolo

TIT. OR. The Last Picture Show **REGIA** Peter Bogdanovich **INT.** Timothy Bottoms, Jeff Bridges, Cybill Shepherd, Ben Johnson, Cloris Leachman **OR.** USA, 1971 **DUR.** 118', B/N *Oscar come miglior attore non protagonista (B. Johnson) e attrice non protagonista (C. Leachman)*

Mentre si compie l’educazione sentimentale di un gruppo di ragazzi, minacciati dall’avvicinarsi della guerra di Corea, muore ad Anarene l’ultimo simbolo della leva pionieristica (l’attore è Ben Johnson, che Bogdanovich riesuma dai western militari di Ford); e non a caso il cinema, di cui il vecchio era proprietario, chiude per sempre i battenti con la proiezione de *Il fiume rosso* di Howard Hawks, che celebra, distanziandoli, i miti del secolo passato. *L’ultimo spettacolo* è un film sull’adolescenza di una generazione e sulla senilità di una nazione già simbolo di gioventù. Si direbbe l’opera di un Truffaut passato alla scuola di John Ford; e impone subito il nome di Bogdanovich come quello di un piccolo maestro del prossimo decennio. (Tullio Kezich in *Il Mille film. Dieci anni al cinema 1967-1977*, Edizioni Il Formichiere, 1978)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 13 gennaio or. spett. 17.30/20.30

MONDOVISIONI - I DOCUMENTARI DI INTERNAZIONALE

Al cinema Giorgione chiudono la rassegna *Mondovisioni – I documentari di Internazionale* - curata da CineAgenzia per il festival della rivista “Internazionale”, nuovamente a Venezia grazie alla collaborazione tra Circuito Cinema e Ca’FoscariCinema - due anteprime italiane, alle ore 17/19/21 (biglietto unico 5 euro): mercoledì 4 dicembre *Marta’s Suitcase* di Günter Schwaiger, che racconta con casi reali, tra paesi diversi come Austria e Spagna, dimostrando l’universalità del problema, sia la sofferenza e la lotta delle donne vittime di violenza domestica che il lavoro e le motivazioni di chi si impegna per prevenirla (Austria/Spagna, 2013, 76', presentato a DocumentaMadrid, Human Rights Film Festival Barcelona, International Women Film Festival Vienna, Hofer Filmtage); e mercoledì 11 dicembre *Powerless* di Deepti Kakkar e Fahad Mustafa sul caso di Kanpur, capitale indiana delle conchierie, nonché specchio del dissesto di un paese in cui un terzo della popolazione rimane priva dell’essenziale, e il resto è in balia delle interruzioni di corrente, come quella epocale che nel 2012 lasciò al buio seicentomilioni di persone, raccontato in un’ottica inedita, con due splendidi protagonisti (India, 2013, 80', presentato a IDFA Amsterdam, Berlinale, Tribeca). *Film in versione originale sottotitolati in italiano.*

8 donne e un mistero

TIT.OR. 8 femmes **REGIA** François Ozon
INT. Catherine Deneuve, Fanny Ardant, Isabelle Huppert, Emmanuelle Béart, Virginie Ledoyen **OR.** Francia, 2002
DUR. 103'

Orso d'argento come contributo artistico all'insieme delle interpreti femminili al festival di Berlino (2002)

L'assassino, questa volta, non può essere il maggiordomo. Semplicemente perché la scena è rigorosamente occupata da donne: otto, per la precisione, di ogni età e personalità, di ogni ceto e, soprattutto, di ogni segreto. Tutte avrebbero un movente, una ferita che l'omicidio potrebbe cicatrizzare, e l'unica cosa certa è che Marcel, ricco industriale che sullo schermo non è dato vedere (in quanto maschio), giace nella propria camera da letto, pugnalato. Chi è stato? Per adentrarsi nei corridoi verbali che portano alla verità bisogna seguire i tic e, ebbene sì, le canzoni, cantate dalle protagoniste. Perché *8 donne e un mistero* - il "musical in giallo" scritto e diretto da François Ozon - abbina colpi di scena di scuola Agatha Christie, a quadri musicali che sanno di operetta. Il risultato è un film che ha conquistato il pubblico, grazie anche a un cast che sfoggia nomi come Catherine Deneuve, Fanny Ardant, Isabelle Huppert ed Emmanuelle Béart. (Ferruccio Gattuso in *Il Giornale*, 18 aprile 2003)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 20 gennaio or. spett. 17.30/20.30

Il pianista

TIT.OR. The Pianist **REGIA** Roman Polanski
INT. Adrien Brody, Thomas Kretschmann, Frank Finlay, Emilia Fox, Maureen Lipman **OR.** Francia/Polonia/Germania/G.B./Olanda, 2002 **DUR.** 148'
Palma d'oro al festival di Cannes (2002); Oscar come miglior regista, attore protagonista (A. Brody) e sceneggiatura non originale (2003)

Forse il miglior film sulla Shoah mai realizzato: la storia vera del pianista polacco Wladislaw Szpilman nel ghetto di Varsavia tra angoscia e assurdo, paura e claustrofobia senza mai perdere la volontà di sopravvivere. Inaspettatamente Polanski sceglie uno stile di messa in scena classico, quasi raffreddato, con cui sembra prendere le distanze da eventi che, bambino (era rifugiato nel ghetto di Cracovia), lo coinvolsero in prima persona. E, tuttavia, lo spettatore subisce un'identificazione quasi dolorosa nel protagonista, spettatore testimone impotente delle atrocità naziste costretto ad affrontare la peggiore delle tragedie nella più completa solitudine. Indimenticabile la scena in cui Wladislaw "suona" in silenzio il pianoforte. (Roberto Nepoti in *laRepubblica*, 27 dicembre 2002)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 27 gennaio or. spett. 17.30/20.30
Per la Giornata della Memoria



Tutto parla di te

Prime Off

SCHEDE A CURA DI Noemi Battistuzzo

In collaborazione con Feltrinelli Real Cinema per i film Jiro e l'arte del sushi, The Art of Rap ed Essere Lucy

Vado a scuola

TIT.OR. Sur le chemin de l'école
REGIA Pascal Plisson **OR.** Francia, 2012
DUR. 75', v.o. sott. it.
Film di chiusura al festival di Locarno (2013)

Vado a scuola, già insignito del logo Unesco e acquistato per l'Italia da Academy Two, narra la toccante storia di quattro bambini, provenienti da angoli del pianeta differenti, ma uniti dalla stessa sete di conoscenza.

«*Vado a scuola* nasce da un incontro straordinario che mi ha colpito profondamente. Ero nel Nord del Kenya alla ricerca di luoghi per un film sulla natura. Ho intravisto alcune strane forme in lontananza. Camminavano dritti verso di noi e quando si sono avvicinati mi sono accorto che erano tre giovani guerrieri Masai. Mi hanno spiegato che avevano lasciato la casa prima dell'alba e che avevano corso due ore per raggiungere la scuola. Questi giovani Masai hanno rinunciato ad essere guerrieri pur di studiare. Volevo fare un film su questi bambini». (Pascal Plisson dal *pressbook* del film)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 6 e 13 dicembre or. spett. 17.30/20.30
Sabato 7 e 14 dicembre or. spett. 17.30



confessare, perché va contro il senso comune di quel legame primordiale. Con questo film ho voluto raccontare l'ambivalenza del sentimento materno e la fatica che si fa ancora oggi ad accettarla ed affrontarla. Per restituire la complessità di tale sentimento ho integrato la fiction con materiali diversi: filmati d'archivio, animazioni, elementi documentari, con i quali evocare i vari livelli emotivi che questa tensione muove in chi la vive». (Alina Marazzi dal *pressbook* del film)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 10 gennaio or. spett. 17.30/20.30,
alla proiezione delle ore 17.30 sarà presente in sala la regista
Sabato 11 gennaio or. spett. 17.30

Jiro e l'arte del sushi

TIT.OR. Jiro Dreams of Sushi **REGIA** David Gelb **OR.** USA, 2011 **DUR.** 81'

“È la massima semplicità che conduce alla purezza”, è questo l'aforisma con cui si apre *Jiro e l'arte del sushi*, il documentario che ci parla dell'arte di un modo di nutrirsi che negli ultimi dieci anni ha conquistato il globo. Perché la potenza di tale film poggia pressoché interamente su un minimalismo dal sapore filosofico di cui Jiro Ono, il proprietario del Sukiyabashi Jiro di Ginza, quartiere di Tokio, è espressione vivente. Il sushi, una pietanza così strutturalmente semplice, diventa sintesi perfetta di un modo di vivere che lega in maniera armoniosa più dimensioni esistenziali, nell'oscillazione di un ferreo dualismo di stampo spiccatamente orientale: il pesce e il riso. Sono gli unici due ingredienti di un piatto apparentemente povero, eppure così denso di implicazioni, perché non è sotto la lente della specificità che questi elementi vanno visti, bensì nell'ambito della loro indissolubile unione. Gelb costruisce un discorso di rara efficacia, la cui forma emana una bellezza quasi estatica, sorretto da una colonna sonora in cui convergono Cajkovskij, Mozart, Bach, Richter, ma soprattutto Philip Glass. (Da *lafeltrinelli.it*)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 17 gennaio or. spett. 17.30/20.30
Sabato 18 gennaio or. spett. 17.30

The Art of Rap

TIT.OR. Something from Nothing - The Art of Rap **REGIA** Ice-T, Andy Baybutt
OR. USA/GB, 2012 **DUR.** 106'
Presentato al Sundance Film Festival (2012)

Ice-T è un personaggio carismatico ed eclettico, oltre a fare il rapper si è cimentato anche come scrittore, attore, doppiatore e produttore. Ha tenuto conferenze sui diritti civili e sulle libertà sociali in università prestigiose come Harvard, Stanford e New York University. Ora si è messo in testa di fare il regista e di andare alla scoperta delle radici dell'hip hop. *Something from Nothing* scandaglia il fenomeno musicale nato tra la fine degli anni Settanta e l'inizio degli anni Ottanta nei ghetti neri americani. Il film è stato girato tra New York, Los Angeles e Detroit e presenta interviste ai migliori rapper in circolazione, da Dr. Dre a Eminem, da Kanye West a Snoop Dogg. (Da *festivaldeipopoli.org*)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 24 gennaio or. spett. 17.30/20.30
Sabato 25 gennaio or. spett. 17.30

Essere Lucy

REGIA Gabriella Romano **OR.** Italia, 2011
DUR. 68'

Luciano, classe 1924, è stato consapevole della propria "diversità" sin da piccolo e ha vissuto in prima persona le ipocrisie della morale e della propaganda fascista nel suo paese d'origine, in Piemonte. Una vita intensa e travagliata, una difficile transizione attraverso la guerra e l'esperienza nell'esercito, la consapevolezza della propria omosessualità, la fuga a Bologna, a Roma, poi a Torino. Fa il tappezziere, l'arredatore, organizza feste, va spesso a Parigi, meta di molti transessuali europei, dove frequenta i noti cabaret en-travesti, per un breve periodo fa anche l'attore di varietà; ormai è sempre più Lucy che Luciano, nonostante il perbenismo della cittadina piemontese e il rigido moralismo degli anni Cinquanta. Ma a Torino si respira anche aria nuova, c'è qualcosa che preannuncia un futuro più libero: stanno arrivando gli anni Sessanta, Lucy frequenta sempre più assiduamente il giro trans, i locali notturni: è la Torino del boom economico, però anche quella del *Fuori!*, del movimento femminista e studentesco. E tra feste, droga, amori e arresti (per travestitismo il codice penale italiano prevede il confino fino all'inizio degli anni Settanta) arrivano gli anni Ottanta e il ritorno in famiglia per vegliare i genitori ormai anziani e malati. Fra storia individuale e storia collettiva, un eterno avvicinamento alla lucidità del racconto e dei ricordi, quelli di una persona che non ha mai perso la forza di lottare per affermare la propria diversità. (Da *cinemaitaliano.info*)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 31 gennaio or. spett. 17.30/20.30
Sabato 1 febbraio or. spett. 17.30

IL CINEMA RITROVATO. AL CINEMA

Continuano al Multisala Rossini, i classici restaurati dalla Cineteca di Bologna: capolavori della settima arte che, con cadenza mensile, accompagneranno la programmazione del Circuito Cinema Comunale sino a giugno del 2014.

Ad aprire il mese di dicembre è l'indimenticabile *Les enfants du Paradis* di Marcel Carné (mercoledì 4), seguito dall'accoppiata d'eccezione Totò-Anna Magnani del Monicelli di *Risate di gioia* (18 dicembre), l'Ernst Lubitsch di *Ninotchka*, con Greta Garbo e Melvyn Douglas (15 gennaio), *The Gold Rush / La febbre dell'oro* di Charlie Chaplin (12 febbraio), *La grande illusione* di Jean Renoir (12 marzo), *Roma città aperta* di Roberto Rossellini (23 aprile, in prossimità della Festa della Liberazione), *Hiroshima mon amour* di Alain Resnais (14 maggio) e infine *Chinatown* di Roman Polanski (11 giugno). Tutti i film saranno proiettati in digitale e presentati in versione originale con sottotitoli italiani, con prevendita dei biglietti (intero 6 euro, ridotto 5 euro) a partire dal giovedì della settimana precedente. Per tutti i titoli sarà anche possibile organizzare proiezioni speciali per le scuole di mattina su richiesta degli insegnanti (biglietto unico 4 euro, prenotazioni al Servizio CinemaScuola, Paolo Dalla Mora, tel. 041 5241320 – paolo.dallamora@comune.venezia.it).

Barocco Sorrentino

SCHEDE A CURA DI Noemi Battistuzzo

L'uomo in più

REGIA Paolo Sorrentino **INT.** Toni Servillo, Andrea Renzi, Ninni Bruschetta, Nello Mascia, Angela Goodwin **OR.** Italia, 2001 **DUR.** 100'
In concorso alla Mostra del Cinema di Venezia nella sezione Cinema del presente (2001)

Sono due uomini, i protagonisti: un cantante e un calciatore, entrambi napoletani, entrambi a nome Antonio Pisapia, entrambi con la carriera stroncata nel momento dello splendore; il primo per una storiaccia con una minorenni, il secondo da un incidente di gioco. E, per l'uno e per l'altro, la parabola è, da quel momento, in discesa. Curiosa variazione sulla traccia delle *Vite parallele* di Plutarco, *L'uomo in più* è dotato di non pochi pregi, sia per la densità della vicenda (dove gli inevitabili richiami sono quelli relativi ad Agostino Di Bartolomei il calciatore e a Franco Califano o a qualche suo epigono per il can-

totale solitudine, con l'unica compagnia di una dose settimanale di eroina. L'attrazione fatale per una bella barista (Olivia Magnani, luminosa nipote di Nannarella) romperà questo climax gelido e spingerà l'uomo ad un atto di ribellione estremo.

Formidabile connubio di noir, grottesco e gangster-movie surreale, l'opera seconda del napoletano Sorrentino (*L'uomo in più*) è una perla rara nel desolante panorama italiano contemporaneo. Un film che mescola i primi Coen e Dürrenmatt, humour nero e malinconie profonde (l'anziana coppia di giocatori d'azzardo Raffaele Pisu e Angela Goodwin), violenza a punta secca e filosofia del vivere, attraverso un linguaggio straordinariamente stilizzato e una cronometrica concatenazione narrativa sospesa in un limbo emotivo obitoriale. Altro che Tarantino, questo è Sorrentino! (Roberto Pugliese in *Il Gazzettino*, 25 settembre 2004)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 5 dicembre or. spett. 17.30/20.30



L'amico di famiglia

tante) che per l'acutezza della descrizione del "brodo di coltura" in cui questi vivono e agiscono. Volgarità, trasgressioni sono all'ordine del giorno. Lo sfrontato Tony Pisapia che furoreggia in concerto, il serio Antonio Pisapia che porta la propria squadra in Coppa Uefa, sono i simboli di due feticci italiani, la musica e il calcio, ma diventano le due facce di un'identica precarietà nei rispettivi percorsi verso la rovina. Ottimi Toni Servillo e Andrea Renzi a farsi carico degli omonimi protagonisti con efficace immedesimazione, rispettivamente, dell'estroverso divo del microfono e del chiuso, un po' musone, asso delle aree di rigore. (Mario Milesi in *Il Giornale di Bergamo*, 11 settembre 2001)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 3 dicembre or. spett. 17.30/20.30

Le conseguenze dell'amore

REGIA Paolo Sorrentino **INT.** Toni Servillo, Olivia Magnani, Adriano Giannini, Raffaele Pisu, Angela Goodwin **OR.** Italia, 2003 **DUR.** 100'
David di Donatello come miglior film, regia, sceneggiatura, attore protagonista (T. Servillo) e direttore della fotografia (2005)

Un taciturno, impassibile uomo d'affari, "Il dottore" (immenso Toni Servillo), vive confinato dalla mafia in un albergo svizzero. Sconta colà un errore del passato riciclando denaro sporco in

L'amico di famiglia

REGIA Paolo Sorrentino **INT.** Giacomo Rizzo, Fabrizio Bentivoglio, Laura Chiatti, Gigi Angelillo, Clara Bindi **OR.** Italia/Francia, 2006 **DUR.** 110'
In concorso al festival di Cannes (2006)

Confermandosi l'autore forse più di punta della fertilissima "scuola napoletana", Sorrentino continua ad esplorare una sorta di lato oscuro dell'umanità, ma a modo suo in un mix di umorismo nero e stilizzazione estrema... Poesia e trash insomma, inseguimento della bellezza assoluta e ode all'abiezione, pur sapendo che è tale: come quella del vecchio, laido e irresistibile usuraio Geremia (lo strepitoso comico napoletano Giacomo Rizzo), che vive in un buco fetente, con la madre decrepita e moribonda, e che, insieme ad un socio, il quale si veste da cow boy e sogna il Tennessee (numero di Fabrizio Bentivoglio), taglieggia spietatamente un'intera comunità usando alla pari i feroci metodi del proprio "mestiere" e l'affabile, lasciva bonarietà di un pater familias, che si esprime per aforismi spesso fulminanti ("L'unico guaio della democrazia è che votano cani e porci")... Quel che non ti aspetti è l'amore perverso, "osceno", però insormontabile che il mostruoso Geremia riesce a suscitare nella giovane Rosalba. Paradosso sentimentale necessario che aggiunge una nota favolistica nera come una sorta di *Bella e la Bestia* sognata da Fellini e riscritta da Cipri e Maresco. (Roberto Pugliese in *Il Gazzettino*, 26 maggio 2006)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 10 dicembre or. spett. 17.30/20.30

This Must Be the Place



Il divo

REGIA Paolo Sorrentino **INT.** Toni Servillo, Fanny Ardant, Anna Bonaiuto, Giulio Bosetti, Piera Degli Esposti **OR.** Italia, 2007 **DUR.** 110'
Premio della giuria al festival di Cannes (2008)

Un provocatorio ritratto del più longevo politico italiano. A Roma, all'alba, quando tutti dormono, c'è un uomo già sveglio. È Giulio Andreotti, che non dorme, appunto, perché deve lavorare, scrivere libri, fare vita mondana e anche pregare. Pacato e imperscrutabile, agli inizi degli anni Novanta, senza arroganza, ma anche senza umiltà, il politico democristiano, già deputato all'assemblea Costituente nel 1946, da oltre quarant'anni parlamentare, spesso ministro e sei volte premier, avanza inarrestabile verso il settimo mandato come Presidente del Consiglio. A settant'anni passati, Andreotti (Toni Servillo) è un gerontocrate, che sembra non temere nessuno...

È ancora al potere e tutto - battaglie elettorali, stragi terroristiche, accuse infamanti - sembra scivolargli addosso, senza, apparentemente, lasciare traccia. Fino a quando la mafia decide di dichiarargli guerra. Allora le cose cambiano... (Da *Il Venerdì Cinema* di *laRepubblica*, 14 marzo 2008)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 12 dicembre or. spett. 17.30/20.30

This Must Be the Place

REGIA Paolo Sorrentino **INT.** Sean Penn, Judd Hirsch, Frances McDormand, Eve Hewson, Harry Dean Stanton **OR.** Italia/Francia/Irlanda, 2011 **DUR.** 120'
Premio della giuria ecumenica al festival di Cannes (2011)

Tutto il film è un atto di coraggio, la storia, la scoperta di un'America profonda filmata mille volte, la scommessa di usare una star come Penn per un personaggio tanto atipico. Ma sotto il trucco pesante, l'anima di *This Must Be the Place* è gran-

diosa, un vero squarcio sul cinema del futuro. È un road movie calmo, come il passo timido del suo protagonista Cheyenne, rockstar in splendido ritiro alle porte di Dublino, isolato e spaventato dal mondo, aggrappato a una materna moglie e a un'amica del cuore adolescente. Un antieroe solitario, ma a un tempo simbolico di una generazione, una società dove ormai è smarrita perfino l'idea dell'età adulta. Qui il cinquantenne ragazzo è raggiunto dalla notizia della morte del padre. Un padre lontano, che viveva a New York, dal quale Cheyenne è scappato trent'anni prima. Ed è bello e doloroso che proprio dopo la morte reale di un genitore già sepolto da tempo nel suo cuore di figlio, Cheyenne parta alla scoperta di un rapporto. Attraverso la ricerca di quello che era stato il nemico di tutta la vita del padre, il carnefice nazista da cui era stato umiliato nel lager. (Curzio Maltese in *laRepubblica.it*)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 17 dicembre or. spett. 17.30/20.30

La grande bellezza

REGIA Paolo Sorrentino **INT.** Toni Servillo, Sabrina Ferilli, Carlo Verdone, Pamela Villoresi, Iaia Forte **OR.** Italia/Francia, 2013 **DUR.** 142'
In concorso al festival di Cannes (2013)

Dopo l'esperienza americana di *This Must Be the Place*, Paolo Sorrentino torna al lavoro su un nuovo lungometraggio con il suo attore feticcio: Toni Servillo nei panni di Jap Gambardella, giornalista sessantacinquenne cinico e disilluso, dotato di un fascino senza tempo che però non sembra corrispondere al mondo in cui vive, confrontato con quello della sua giovinezza. Metà omaggio a Fellini, metà affresco dei nostri tempi, *La grande bellezza* esplora una Roma estiva, la cui bellezza è ormai terminale, non più tanto dolce, e una società in crisi che sembra aver trasformato gli uomini in mostri. Gambardella pare quindi pronto a scrivere finalmente un altro libro dopo il suo romanzo di gioventù, *L'apparato umano*. (Margherita Palazzo in *Sentieri Selvaggi*, 17 marzo 2013)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 19 dicembre or. spett. 17.30/20.30



La grande bellezza

EVENTO DIGITALE

Martedì 3 dicembre al Multisala Rossini di Venezia un'uscita evento, in data unica, con la distribuzione di Nexo Digital e la produzione di Jolefilm e La Cupa, in collaborazione con Rai Cinema, del nuovo lavoro di Andrea Segre (regista pluripremiato reduce dal successo internazionale di *Io sono Li*), scritto assieme al cantautore sensibile e immaginifico Vinicio Capossela, *l'Indebito*, presentato in prima mondiale come film d'apertura fuori concorso all'ultimo Festival del Film di Locarno.

«Come viandanti - racconta Segre - abbiamo vagato nel luogo simbolo della crisi, la Grecia indebitata, seguendo le parole, i pensieri e la musica dei *rebetes*, i cantanti del *rebetiko*, il blues ellenico. Una musica nata dalla disperazione di un'antica crisi che ha contribuito a costruire l'identità moderna della Grecia. Una musica contro il potere, non autorizzata, indebita. I *rebetes* sono portatori di questa identità, di cui oggi celebrano un funerale pieno di sconfitta, disperata ribellione e silenziosa speranza. I loro concerti e le loro parole riempiono le taverne notturne di Atene e Salonicco e incontrano il cammino di Vinicio Capossela, musicista e viandante che intreccia le sue note con i pensieri del suo diario di viaggio». *Orari da definire, biglietti in prevendita.*

Il cinema oltre il cinema. Omaggio a Carlo Lizzani

SCHEDA A CURA DI Noemi Battistuzzo

Venezia, capitale culturale

REGIA Carlo Lizzani **INT.** Italia, 1983
DUR. 62'

Attraverso un suggestivo alternarsi di immagini dei luoghi e monumenti più significativi per la storia di Venezia, l'opera di Carlo Lizzani illustra il massimo splendore della Capitale della Serenissima Repubblica e ne segue le vicende fino ai giorni nostri, ponendo in luce il ruolo che la città lagunare svolge come centro internazionale di richiamo e di iniziative culturali. Affascinante l'inserimento nel documentario di alcune sequenze di opere di celebri registi, fra i quali Fellini, Visconti e Comencini. (Dal catalogo on line della *Mediateca Regionale del Veneto*)
LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Mercoledì 8 gennaio or. spett. 17

Achtung! Banditi!

REGIA Carlo Lizzani **INT.** Gina Lollobrigida, Andrea Checchi, Lamberto Maggiorani, Vittorio Duse, Giuseppe Taffarel
OR. Italia, 1951 **DUR.** 90', B/N
Miglior regia al festival di Karlovy Vary (1952)

L'offensiva censoria democristiana ha cancellato la possibilità di ricordare la Resistenza. Lizzani per girare il film ricorre al finanziamento di comuni cittadini, di tranvieri, portuali e cooperative. È la prima opera in cui appare la classe operaia, ma il clima è quello di "un popolo alla macchia", il clima ciellenistico.

Una banda di partigiani di montagna deve scendere a Genova per recuperare un carico d'armi. Nel frattempo i nazisti occupano la fabbrica dove sono nascoste le armi, e obbligano gli operai a smontare le macchine per trasferirle in Germania. Gli operai si ribellano e riescono a cacciare i tedeschi. (Giuseppe Ghigi in *Circuito Cinema*, aprile 2009)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 9 gennaio or. spett. 17.30/20.30

Cronache di poveri amanti

REGIA Carlo Lizzani **INT.** Gabriele Tinti, Eva Vanicek, Marcello Mastroianni, Giuliano Montaldo, Antonella Lualdi
OR. Italia, 1953 **DUR.** 115'

Gli amori, l'amicizia e le lotte antifasciste di un gruppo di giovani di via del Corno nella Firenze del 1925. Dramma corale, di forte impatto emotivo, tratto dall'omonimo romanzo di Vasco Pratolini, del quale vengono privilegiati i personaggi socialmente più interessanti: il tipografo Mario e la fidanzata Bianca, gli antifascisti Ugo e Maciste e i bottegai Milena e Alfredo.

È d'obbligo ricordare che *Cronache di poveri amanti* fu realizzato in un momento politico di grande tensione (il neofascismo sembrava recuperare le forze): ebbe infatti dei problemi con la censura e la distribuzione, e non ottenne il permesso di esportazione, nonostante l'assegnazione del premio speciale della giuria al Festival di Cannes. (Paolo Mereghetti in *Dizionario dei film 1999*, Zanichelli editore, Bologna, 1998)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 14 gennaio or. spett. 17.30/20.30

Il carabiniere a cavallo

REGIA Carlo Lizzani **INT.** Nino Manfredi, Peppino De Filippo, Annette Stroyberg, Maurizio Arena, Clelia Matania
OR. Italia, 1961 **DUR.** 90'
Premio speciale al Festival Internazionale del Film Comico e Umoristico di Bordighera (1961)

Il carabiniere Francesco Bartolomucci vorrebbe sposare la sua fidanzata Letizia, ma il regolamento accademico gli vieta di legarsi prima di aver compiuto quindici anni di servizio. Così, temendo di perdere l'affetto della ragazza, decide di sposarsi in segreto con la complicità dell'amico Tarquinio. Però la notte prima del matrimonio qualcuno gli ruba il cavallo: da quel momento per Francesco comincia una singolare girandola di equivoci e dovrà fare di tutto per porre rimedio al fatto senza essere scoperto dai suoi superiori. (Dal *pressbook* del film)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 16 gennaio or. spett. 17.30/20.30

Mussolini: ultimo atto

REGIA Carlo Lizzani **INT.** Lino Capolicchio, Franco Nero, Lisa Gastoni, Henry Fonda, Rod Steiger **OR.** Italia, 1973 **DUR.** 125'

Caduta la linea Gotica nella primavera del 1945, gli Alleati si dirigono verso Milano, i partigiani dilagano in tutto il Nord Italia ed i tedeschi si ritirano verso Merano. Mussolini, assai perplesso e fornito di notizie illusorie dai gerarchi rimasti al suo fianco, rifiuta l'opera di mediazione del Cardinale Schuster e dalla capitale lombarda si dirige alla Valtellina ove sarebbe atteso da migliaia di camicie nere. Nel frattempo, allo scopo di garantire al presidente Truman i voti dei milioni d'italiani d'America, gli statunitensi decidono di assicurarsi il Duce in fuga e inviano un drappello di uomini guidati dal tenente Donati. Trovata deserta la caserma fascista di Grandela, Mussolini decide di seguire la colonna di duecento tedeschi inviata per trasferirlo in Germania e, quando la stessa si incontra con i partigiani della 52ª Brigata Garibaldi comandata da Pier Luigi Bellini, tenta inutilmente di evitare la cattura travestendosi da tedesco. Scoperto e imprigionato, l'ex Duce viene raggiunto da Walter Audisio, detto Valerio, che lo fucila frettolosamente in base alla condanna pronunciata più volte dal Comitato Nazionale Liberazione Alta Italia. Con Mussolini trova la morte Claretta Petacci e quasi contemporaneamente diversi gerarchi fascisti. È un film che è quasi obbligatorio vedere, ma più per dovere di informazione che per trarne lezioni o palpiti diversi da quelli forniti da molti altri romanzi filmati sulle ultime ore di un gangster che sente alla nuca il fiato della morte e trova pallido conforto nell'abbraccio della sua donna. (Giovanni Grazzini in *Cinema '74*, dalla rivista del *Cinematografo* on line)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 21 gennaio or. spett. 17.30/20.30

Fontamara

REGIA Carlo Lizzani **INT.** Michele Placido, Antonella Murgia, Imma Piro, Franco Ferri, Antonio Orlando **OR.** Italia, 1980 **DUR.** 139'
Nastro d'argento a Ida Di Benedetto come miglior attrice non protagonista (1981)

Nell'estate del 1927, i contadini della Marsica vivono di stenti coltivando per i padroni la terra pingue del Fucino e per sé le pietraie del monte. Ma tra questi ultimi c'è un giovane, discendente di una famiglia di briganti, che, a poco a poco, apre gli occhi e decide di ribellarsi. Girato col massimo scrupolo di autenticità fra i monti arsi d'Abruzzo, il film rende omaggio all'omonimo romanzo di Ignazio Silone (1930) ricostruendo l'ambiente e disegnando i personaggi con gusto popolare. L'articolazione drammatica riecheggia il cinema sociale degli anni Cinquanta, lo stile è inteso all'emozione immediata, e l'occhio di Lizzani trascorre dai paesaggi ai volti, dai rustici interni all'azione scenica senza andare talvolta oltre i gesti, ma, per certi aspetti, si riflette anche la difficoltà con cui Silone stesso si esprimeva e per cui si lamentava di disporre d'uno strumento, la lingua italiana, inadeguato a una realtà tutta dialettale. (Giovanni Grazzini in *Il Corriere della Sera*, 14 settembre 1980)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 23 gennaio or. spett. 17.30/20.30

Celluloide

REGIA Carlo Lizzani **INT.** Massimo Ghini, Giancarlo Giannini, Lina Sastri, Anna Falchi, Massimo Dapporto
OR. Italia, 1995 **DUR.** 117'
David di Donatello come miglior attore (G. Giannini), sceneggiatura e musica (1996)

L'irripetibile, straordinaria, coraggiosa stagione del Neorealismo, l'epoca vivifica e magica che fece conoscere il cinema italiano in tutto il mondo e ispirò i registi più grandi di ogni continente, sino a Martin Scorsese e Woody Allen, rivive in un film molto bello e appassionato di Carlo Lizzani, *Celluloide* che, ispirato dall'omonimo libro di Ugo Pirro, uno dei più famosi e apprezzati sceneggiatori italiani (*Il giardino dei Finzi Contini*, *A ciascuno il suo*), racconta la difficile e mitica realizzazione di *Roma città aperta*, il capolavoro di Rossellini e una delle "massime opere della cinematografia di tutti i tempi". Insieme al geniale Roberto ci sono De Sica, Fabrizi, Zavattini, Amidei e l'intensa e straziante Anna Magnani. La pellicola, come il libro, è anche una cronaca

storica di quanto accadeva a Roma nei mesi a cavallo tra l'occupazione nazista della città e la liberazione; una biografia di un pezzo della vita di Rossellini un racconto che rievoca episodi, frasi e vicende che Lizzani, con grande senso dell'avventura ispirata alla cronaca, costruisce grazie a fatti e personaggi penetranti e a tutto tondo. Forse il suo film più bello e riuscito, chiaro e limpido, metaforico e realistico, partecipe e distaccato insieme, evocando l'improvvisazione geniale che era alla base del Neorealismo. (Vittorio Spiga in *Il Resto del Carlino*, 3 febbraio 1996)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 28 gennaio or. spett. 17.30/20.30

Hotel Meina

REGIA Carlo Lizzani **INT.** Benjamin Sadler, Ursula Buschhorn, Federico Costantini, Ivana Lotito, Nando Murolo **OR.** Italia, 2007 **DUR.** 110'
Presentato fuori concorso alla Mostra del Cinema di Venezia (2007)

Quello che mi ha affascinato nella storia – tutta vera – dell'Hotel Meina, raccontata nell'omonimo libro di Marco Nozza, è il modo imprevedibile con il quale il Male e il Bene in questa particolare occasione sono entrati in conflitto. E, prima ancora, si sono presentati in scena, hanno preso forma. In questo albergo che si affaccia sul Lago Maggiore, in una cornice paesaggistica idillica, si trovano a convivere per alcuni giorni, nel settembre 1943, un gruppo di ebrei benestanti, una formazione di SS, e alcuni villeggianti italiani e tedeschi ignari della tempesta che anche là, in quel luogo tanto lontano dai fronti di guerra, sta per scatenarsi. La caduta di Mussolini, l'Armistizio (annunciato in quel modo equivoco che tutti ricordiamo) hanno fatto dell'Italia una terra di nessuno, dove può accadere tutto e il contrario di tutto. E nessuno sa prendere decisioni definitive. Forse proprio in queste lunghe meravigliose giornate di settembre apparirà ancora più misterioso (o invece finalmente decifrabile?) quello stato di inerzia paralizzante che ha impedito in tutta Europa, e a tante migliaia e migliaia di ebrei di sottrarsi tempestivamente al pericolo, di uscire dalla soglia di quell'albergo come di tante case, di tanti Ghetti. E viene alla luce, passo passo, quella capacità di inganno, di "messa in scena" che certamente fu una qualità peculiare dei tanti gregari chiamati a metter in opera la Soluzione finale. (Carlo Lizzani dal *pressbook* del film)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 30 gennaio or. spett. 17.30/20.30



8½ IL VIAGGIO DI FELLINI. FOTOGRAFIE DI GIDEON BACHMANN

A vent'anni dalla morte di Federico Fellini e a cinquanta dall'uscita del suo capolavoro *8½*, il Centro Culturale Candiani dedica al grande maestro una serie di iniziative a partire dall'esposizione *8½. Il viaggio di Fellini. Fotografie di Gideon Bachmann*, a cura di Cinemazero e in collaborazione con l'Archivio Fotografico Cinemazero Images di Pordenone.

La selezione - tra le circa tremila fotografie che Gideon Bachmann ha scattato sul set - propone un percorso non convenzionale che ricostruisce la genesi di un film divenuto subito un classico e invita ad affrontare un viaggio che apre a prospettive meravigliose e meno conosciute, che completano la conoscenza di un capolavoro come *8½*. Lo sguardo esperto di Bachmann - oltre ai corpi e ai luoghi che sono giunti a noi come "felliniani" per antonomasia - ha saputo cogliere e descrivere chiaramente l'atmosfera da caravanserraglio che ha animato il set, l'andirivieni di visite, il super attivismo del regista demiurgo, restituendoci un ritratto inusuale di uno dei più significativi maestri del Cinema.

Sul set di *8½* c'erano tre fotografi, Paul Ronald (il fotografo di scena ufficiale), Tazio Secchiarioli (amico e mascotte di Fellini) e Gideon Bachmann (che raccoglieva materiale per un libro). Solo le foto di quest'ultimo sono rimaste, praticamente, inedite fino a una decina di anni fa, riscoperte e valorizzate dal prezioso archivio Cinemazero Images.

Info: dal 13 dicembre 2013 al 19 gennaio 2014, da mercoledì a domenica dalle ore 16 alle ore 20, chiuso il 25 dicembre, apertura straordinaria il 6 gennaio dalle ore 16 alle 20, ingresso libero, www.centroculturalecandiani.it

CircuitoCinema

dicembre 2013
gennaio 2014

Multisala Rossini

Eventi digitali

| |
|---|
| Martedì 26 novembre Frankenstein Junior (1974) di Mel Brooks Versione digitale restaurata per il 40. anniversario del film |
| Martedì 3 dicembre Indebito (2013) di Andrea Segre Viaggio nel <i>rebetiko</i> con Vinicio Capossela |
| Giovedì 5 dicembre The Rolling Stones – Hyde Park Live 2013 (2013) di Paul Dugdale |
| <i>Orari da definire, biglietti in prevendita.</i> |

Il cinema ritrovato. Al cinema Classici restaurati in prima visione, distribuiti dalla Cineteca di Bologna

| |
|---|
| Mercoledì 4 dicembre Les enfants du Paradis / Amanti perduti (1945) di Marcel Carné |
| Mercoledì 18 dicembre Risate di gioia (1960) di Mario Monicelli |
| Mercoledì 15 gennaio Ninotchka (1939) di Ernst Lubitsch |

Orari da definire, biglietti: intero 6 euro, ridotto 5 euro. La rassegna proseguirà con cadenza mensile sino a giugno 2014.

Anteprima

| |
|--|
| Mercoledì 22 gennaio Ore 21 Bring the Sun Home (2013) di Chiara Andrich e Giovanni Pellegrini <i>Presentato al Festival di Locarno. Presenti in sala gli autori. Biglietto unico 5 euro.</i> |
|--|

Giorgione Movie d’essai

Mondovisioni - I documentari di Internazionale

| |
|---|
| Mercoledì 4 dicembre Ore 17/19/21 Marta’s Suitcase (2013) di Günther Schwaiger |
| Mercoledì 11 dicembre Ore 17/19/21 Powerless (2013) di Deepti Kakkar e Fahad Mustafa |
| <i>Film in versione originale con sottotitoli italiani. Biglietto unico 5 euro.</i> |

La Casa del Cinema Videoteca Pasinetti

| |
|---|
| Lunedì 2 dicembre ■ ORIGINAL SOUND – CLASSICI D’ESSAI Classici in versione originale sottotitolata Ore 17.30 e ore 20.30: Sonatine (1993) di Takeshi Kitano |
| Martedì 3 dicembre ■ BAROCCO SORRENTINO Ore 17.30 e ore 20.30: L’uomo in più (2001) di Paolo Sorrentino |
| Mercoledì 4 dicembre ● INCONTRI CON GLI AUTORI Ore 17: Il VideoConcorso Pasinetti riparte dalla Giudecca , presentazione dei film Casa Famiglia Pio X e Un Po di donne: la Remiera Giudecca , con interventi di Renata Allacevich e Francesco Donà (Casa Famiglia Pio X), Luana Castellì e Ornella Busetto (Remiera Giudecca), Anna Ponti e Giovanni Andrea Martini (Videoconcorso Pasinetti), coordina Michela Nardin |

| |
|--|
| Giovedì 5 dicembre ■ BAROCCO SORRENTINO Ore 17.30 e ore 20.30: Le conseguenze dell'amore (2003) di Paolo Sorrentino |
|--|

| |
|---|
| Venerdì 6 dicembre ► PRIME OFF Ore 17.30 e ore 20.30: Vado a scuola (Sur le chemin de l’école, 2012) di Pascal Plisson, v.o. sott. it. |
|---|

| |
|--|
| Sabato 7 dicembre ► PRIME OFF Ore 17.30: Vado a scuola (Sur le chemin de l’école, 2012) di Pascal Plisson, v.o. sott. it. |
|--|

| |
|--|
| Lunedì 9 dicembre ■ ORIGINAL SOUND – CLASSICI D’ESSAI Classici in versione originale sottotitolata Ore 17.30 e ore 20.30: L’attimo fuggente (Dead Poets Society, 1989) di Peter Weir |
|--|

| |
|---|
| Martedì 10 dicembre ■ BAROCCO SORRENTINO Ore 17.30 e ore 20.30: L’amico di famiglia (2006) di Paolo Sorrentino |
|---|

| |
|--|
| Mercoledì 11 dicembre ● INCONTRI CON GLI AUTORI Ore 17: Omaggio a Valerio Zurlini , presentazione del film Gli anni delle immagini perdute (2012) di Adolfo Conti, presente in sala il regista |
|--|

| |
|---|
| Giovedì 12 dicembre ■ BAROCCO SORRENTINO Ore 17.30 e ore 20.30: Il divo (2007) di Paolo Sorrentino |
|---|

| |
|--|
| Venerdì 13 dicembre ► PRIME OFF Ore 17.30 e ore 20.30: Vado a scuola (Sur le chemin de l’école, 2012) di Pascal Plisson, v.o. sott. it. |
|--|

| |
|---|
| Sabato 14 dicembre ► PRIME OFF Ore 17.30: Vado a scuola (Sur le chemin de l’école, 2012) di Pascal Plisson, v.o. sott. it. |
|---|

| |
|---|
| Lunedì 16 dicembre ■ ORIGINAL SOUND – CLASSICI D’ESSAI Classici in versione originale sottotitolata Ore 17.30 e ore 20.30: Giochi nell’acqua (Drowning by Numbers, 1988) di Peter Greenaway |
|---|

| |
|--|
| Martedì 17 dicembre ■ BAROCCO SORRENTINO Ore 17.30 e ore 20.30: This Must Be the Place (2011) di Paolo Sorrentino |
|--|

| |
|---|
| Mercoledì 18 dicembre ● INCONTRI CON GLI AUTORI Ore 17: Buon compleanno, Mr. Donaggio , incontro con il compositore Pino Donaggio e con il critico cinematografico Roberto Pugliese a 40 anni dalla realizzazione di A Venezia... un dicembre rosso shocking – Don’t Look Now (1973) di Nicolas Roeg, con proiezione del film |
|---|

| |
|---|
| Giovedì 19 dicembre ► BAROCCO SORRENTINO Ore 10.30, 17.30 e 20.30: La grande bellezza (2013) di Paolo Sorrentino |
|---|

| |
|---|
| Venerdì 20 dicembre ● INCONTRI CON GLI AUTORI Ore 17: Presentazione del libro Venezia, si gira! di Mauro D’Avino e Lorenzo Rumori (Gremese, 2013), con interventi degli autori, dell’assessore comunale Angela Vettese, del produttore Guido Cerasuolo e di Roberto Ellero; a seguire Venezia, la luna e tu (1958) di Dino Risi |
|---|

| |
|---|
| Mercoledì 8 gennaio ● INCONTRI CON GLI AUTORI Ore 17: Lizzani a Venezia , ricordo a più voci del regista, direttore della Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica dal 1979 al 1982, con interventi di Adriano Donaggio, Roberto Ellero, Michele Gottardi e Roberto Pugliese; a seguire proiezione del film Venezia, capitale culturale (1983) di Carlo Lizzani |
|---|

| |
|--|
| Giovedì 9 gennaio ■ IL CINEMA OLTRE IL CINEMA. OMAGGIO A CARLO LIZZANI Ore 17.30 e ore 20.30: Achtung! Banditi! (1951) di Carlo Lizzani |
|--|

| |
|--|
| Venerdì 10 gennaio ► PRIME OFF Ore 17.30 e ore 20.30: Tutto parla di te (2012) di Alina Marazzi, alla proiezione delle ore 17.30 sarà presente in sala la regista |
|--|

| |
|---|
| Sabato 11 gennaio ► PRIME OFF Ore 17.30: Tutto parla di te (2012) di Alina Marazzi |
|---|

| |
|--|
| Lunedì 13 gennaio ■ ORIGINAL SOUND – CLASSICI D’ESSAI Classici in versione originale sottotitolata Ore 17.30 e ore 20.30: L’ultimo spettacolo (The Last Picture Show, 1971) di Peter Bogdanovich |
|--|

| |
|---|
| Martedì 14 gennaio ■ IL CINEMA OLTRE IL CINEMA. OMAGGIO A CARLO LIZZANI Ore 17.30 e ore 20.30: Cronache di poveri amanti (1953) di Carlo Lizzani |
|---|

| |
|---|
| Mercoledì 15 gennaio ● INCONTRI CON GLI AUTORI Ore 17: Presentazione dei film Morte dell’inquisitore (2013) di Ruben Monterosso e Giovanni Pellegrini e Joseph Whitaker (2013) di Chiara Andrich e Giovanni Pellegrini, presenti in sala gli autori |
|---|

| |
|--|
| Giovedì 16 gennaio ■ IL CINEMA OLTRE IL CINEMA. OMAGGIO A CARLO LIZZANI Ore 17.30 e ore 20.30: Il carabiniere a cavallo (1961) di Carlo Lizzani |
|--|

| |
|---|
| Venerdì 17 gennaio ► PRIME OFF / FELTRINELLI REAL CINEMA Ore 17.30 e ore 20.30: Jiro e l’arte del sushi (Jiro Dreams of Sushi, 2011) di David Gelb |
|---|

| |
|--|
| Sabato 18 gennaio ► PRIME OFF / FELTRINELLI REAL CINEMA Ore 17.30: Jiro e l’arte del sushi (Jiro Dreams of Sushi, 2011) di David Gelb |
|--|

| |
|--|
| Lunedì 20 gennaio ■ ORIGINAL SOUND – CLASSICI D’ESSAI Classici in versione originale sottotitolata Ore 17.30 e ore 20.30: 8 donne e un mistero (8 femmes, 2002) di François Ozon |
|--|

| |
|--|
| Martedì 21 gennaio ■ IL CINEMA OLTRE IL CINEMA. OMAGGIO A CARLO LIZZANI Ore 17.30 e ore 20.30: Mussolini: ultimo atto (1973) di Carlo Lizzani |
|--|

| |
|--|
| Mercoledì 22 gennaio ● INCONTRI CON GLI AUTORI Ore 17: Presentazione del film documentario La montagna infranta (2013) di Mirco Melanco, con interventi di Marco Borghi, Maurizio Reberschak e dell'autore. In collaborazione con l'IVESER di Venezia |
|--|

| |
|---|
| Giovedì 23 gennaio ■ IL CINEMA OLTRE IL CINEMA. OMAGGIO A CARLO LIZZANI Ore 17.30 e ore 20.30: Fontamara (1980) di Carlo Lizzani |
|---|

| |
|---|
| Venerdì 24 gennaio ► PRIME OFF / FELTRINELLI REAL CINEMA Ore 17.30 e ore 20.30: The Art of Rap (Something for Nothing - The Art of Rap, 2012) di Ice-T, Andy Baybutt |
|---|

| |
|--|
| Sabato 25 gennaio ► PRIME OFF / FELTRINELLI REAL CINEMA Ore 17.30: The Art of Rap (Something for Nothing - The Art of Rap, 2012) di Ice-T, Andy Baybutt |
|--|

| |
|---|
| Lunedì 27 gennaio ■ ORIGINAL SOUND – CLASSICI D’ESSAI PER LA GIORNATA DELLA MEMORIA Classici in versione originale sottotitolata Ore 17.30 e ore 20.30: Il pianista (The Pianist, 2002) di Roman Polanski |
|---|

| |
|--|
| Martedì 28 gennaio ■ IL CINEMA OLTRE IL CINEMA. OMAGGIO A CARLO LIZZANI Ore 17.30 e ore 20.30: Celluloide (1995) di Carlo Lizzani |
|--|

| |
|--|
| Mercoledì 29 gennaio ● INCONTRI CON GLI AUTORI Ore 17: Per la giornata della memoria – Un popolo senza terra. I Rom presentazione a cura di Carmelo Coco e Loris Levak; a seguire Il tempo dei gitani (Dom za vesanje, 1989) di Emir Kusturica; ore 20.30: Latcho drom (1993) di Tony Gatlif, v.o. sott. ingl. <i>In collaborazione con l’Associazione Rom Kalderash</i> |
|--|

| |
|---|
| Giovedì 30 gennaio ■ IL CINEMA OLTRE IL CINEMA. OMAGGIO A CARLO LIZZANI Ore 17.30 e ore 20.30: Hotel Meina (2007) di Carlo Lizzani |
|---|

| |
|---|
| Venerdì 31 gennaio ► PRIME OFF / PER LA GIORNATA DELLA MEMORIA Ore 17.30, 19 e 20.30: Essere Lucy (2011) di Gabriella Romano |
|---|

| |
|--|
| Sabato 1 febbraio ► PRIME OFF / PER LA GIORNATA DELLA MEMORIA Ore 17.30: Essere Lucy (2011) di Gabriella Romano |
|--|

Centro Culturale Candiani Videoteca di Mestre

| |
|--|
| Martedì 3 dicembre ■ SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA Ore 16.30 e ore 21: Miracolo a Le Havre (Le Havre, 2011) di Aki Kaurismäki |
|--|

| |
|--|
| Giovedì 12 dicembre ● FILMONTAGNA 2013 LA CULTURA DELLE TERRE ALTE SUGLI SCHERMI CINEMATOGRAFICI Selezione dal Film Festival della Lessinia 2013 Ore 21: Le tre stagioni (De drai jorzaitn, 2012) di Angela Trentini e Marco Girardi, <i>mocheno con sott. it.</i> |
|--|

| |
|---|
| Martedì 17 dicembre ■ SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA Ore 21: Carnage (2011) di Roman Polanski |
|---|

| |
|--|
| Giovedì 19 dicembre ● FELLINIANA Ore 17.30: I miei viaggi a Fellinia con soste nello sciocchezzaio critico italiano Incontro a cura di Gian Piero Brunetta ● FILMONTAGNA 2013 LA CULTURA DELLE TERRE ALTE SUGLI SCHERMI CINEMATOGRAFICI Ore 21: Doi viaz a bunore doi viaz a la sere (2012) di Ivo Pecile, <i>friulano con sott. it.</i> |
|--|

| |
|---|
| Sabato 21 dicembre ● FELLINIANA Ore 16.30: 8½ (1963) di Federico Fellini |
|---|

| |
|--|
| Sabato 28 dicembre ● FELLINIANA Ore 16.30: I vitelloni (1953) di Federico Fellini |
|--|

| |
|--|
| Sabato 4 gennaio ● FELLINIANA Ore 16.30: Il bidone (1955) di Federico Fellini |
|--|

| |
|--|
| Mercoledì 8 gennaio ● FELLINIANA Ore 16.30: Ciao, Federico! (1970) di Gideon Bachmann |
|--|

| |
|--|
| Venerdì 10 gennaio ● FELLINIANA Ore 17.30: Tra paparazzi e Polaroid: istantanee felliniane Incontro a cura di Fabrizio Borin |
|--|

| |
|--|
| Sabato 11 gennaio ● FELLINIANA Ore 16.30: Amarcord (1973) di Federico Fellini |
|--|

| |
|--|
| Martedì 14 gennaio ■ SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA Ore 21: E se vivessimo tutti insieme? (Et si on vivait tous ensemble?, 2011) di Stéphane Robelin |
|--|

| |
|--|
| Giovedì 16 gennaio ■ SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA Ore 16.30 e ore 21: The Help (2011) di Tate Taylor |
|--|

| |
|--|
| Sabato 18 gennaio ● FELLINIANA Ore 16.30: Intervista (1986) di Federico Fellini |
|--|

| |
|---|
| Martedì 21 gennaio ● INCONTRI-CONFRONTI SULLA SOSTENIBILITÀ Ore 17.30: Lo sterminio degli squali continua... La complessa vita negli oceani è in pericolo e noi...? Presentazione e discussione del docu-film Sharkwater (2007) di Rob Stewart; partecipano al dibattito: Andrea Morello (Coordinatore nazionale di Sea Shepherd), Fabio Pranovi (DAIS – CEMAS - Centre for Estuarine and Coastal Marine Sciences, Università Ca’ Foscari Venezia) ■ SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA Ore 21: Promised Land (2012) di Gus van Sant |
|---|

| |
|---|
| Giovedì 23 gennaio ■ SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA Ore 16.30 e ore 21: Bella addormentata (2012) di Marco Bellocchio |
|---|

| |
|--|
| Martedì 28 gennaio ■ SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA Ore 16.30 e ore 21: Come pietra paziente. Syngué Sabour (Syngué Sabour, 2012) di Atiq Rahimi |
|--|

| |
|--|
| Giovedì 30 gennaio ■ SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA Ore 21: Tutti i santi giorni (2012) di Paolo Virzi |
|--|

Informazioni

| |
|---|
| Multisala Rossini Venezia, San Marco 3997/a, tel. 041.2417274 Posti: 300 (sala 1), 110 (sale 2 e 3) Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 7 euro, studenti 6 euro Biglietti proiezioni 3D: intero 10 euro, ridotto 9,50 euro, studenti 9 euro La sala 3 è aderente alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai) |
|---|

| |
|--|
| Giorgione Movie d’essai Venezia, Cannaregio 4612, tel. 041.5226298 Posti: 213 (sala A), 74 (sala B) Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 7 euro, studenti 6 euro Sale aderenti al Circuito Media – Europa Cinémas (programma dell’Unione Europea) e alla FICE (Federazione Italiana Cinema d’essai) |
|--|

| |
|--|
| Multisala Astra Venezia – Lido, via Corfù 9, tel. 041.5265736 Posti: 225 (sala 1), 136 (sala 2) Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 7 euro, studenti 6 euro La sala 2 è aderente alla FICE (Federazione Italiana Cinema d’essai) |
|--|

| |
|--|
| Cinema Dante d’essai Mestre, via Sernaglia 12, tel. 041.5381655 Posti: 196 Riposo settimanale: lunedì (non festivi) Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 6,50 euro, anziani e studenti 5,50 euro La sala è aderente al Circuito Media – Europa Cinémas (programma dell’Unione Europea) e alla FICE (Federazione Italiana Cinema d’essai) |
|--|

| |
|---|
| La Casa del Cinema – Videoteca Pasinetti Venezia, Palazzo Mocenigo, San Stae 1990, tel. 041.5241320 Posti: 50 Riposo settimanale: domenica ► Prime Off: biglietto intero 6 euro, ridotto 5 euro ■ Rassegne: ingresso riservato ai soci CinemaPiù, prenotazione consigliata ● Incontri con gli autori ed eventi speciali: ingresso libero, prenotazione consigliata La sala è aderente all’AVI (Associazione Videoteche-Mediateche Italiane) |
|---|

| |
|--|
| Videoteca di Mestre – Centro Culturale Candiani Mestre, Piazzale Candiani 7, tel. 041.2386126 Posti: 139 (sala conferenze), 50 (sala seminarioale) ■ Rassegne: ingresso riservato ai soci CinemaPiù e Candiani Card ● Incontri con gli autori ed eventi speciali: ingresso libero La sala è aderente all’AVI (Associazione Videoteche-Mediateche Italiane) |
|--|

| |
|---|
| CinemaPiù Carta servizi del Circuito Cinema Comunale Tessere: ordinaria 30 euro, studente 20 euro (validità 30 giugno 2014). |
|---|

| |
|--|
| Fidelity Card Abbonamenti per 10 film a scelta 60 euro. Validi, tutti i giorni (festivi compresi), per due persone per un anno dalla data di emissione, nelle sale del Circuito Cinema Comunale (ad esclusione del Dante, delle proiezioni in 3D, degli eventi digitali e delle rassegne). |
|--|

| |
|---|
| CinemaScuola Proiezioni per le scuole, su richiesta degli insegnanti Biglietto unico: 4 euro Informazioni e prenotazioni: Paolo Dalla Mora tel. 041.5241320 paolo.dallamora@comune.venezia.it |
|---|

| |
|---|
| Riduzioni ammesse Soci CinemaPiù, studenti (under 25), giovani (under 18), anziani (over 70), Candiani Card, Agis, Soci Coop, Amici dei Musei, Amici della Querini Stampalia, Amici della Collezione Peggy Guggenheim, Soci Ateneo Veneto, Cral - Comune di Venezia, La Biennale di Venezia, Membership Card Palazzo Grassi & Punta della Dogana, Fidelity Card Teatro Goldoni, MUVE Friend Card, Associati Conartigianato, International Membership Card Venessia.com, Slow Food, invalidi 100% di Legge, previa esibizione di documento giustificativo. |
|---|

| |
|--|
| Modalità di accesso alle sale Proiezioni ad orari fissi. A spettacolo iniziato non è consentito l’accesso in sala. |
|--|

| |
|--|
| Prime visioni In date da definire, secondo uscite nazionali e disponibilità di distribuzione. Programmi settimanalmente aggiornati al sito www.comune.venezia.it/cinema Per i soci CinemaPiù invio per posta elettronica ogni settimana delle <i>News</i> e dei mensili <i>Circuito Cinema</i> e <i>New(S) Candiani</i> . |
|--|

| |
|--|
| Collaborazioni Le iniziative sono realizzate in collaborazione con Associazione DLF (<i>Cinema Dante d’essai</i>) e Centro Culturale Candiani Mondovisioni è un progetto a cura di CineAgenzia, Università Ca’ Foscari - Ca’ Foscari Cinema Venezia, con la collaborazione della rivista <i>Internazionale</i> ; FilMontagna 2013 è realizzato in collaborazione con la Sezione CAI di Mestre; Felliniana è realizzata nell’ambito della mostra 8½ - Il viaggio di Federico Fellini . Fotografie di Gideon Bachmann a cura di Cinemazero, in collaborazione con Archivio Fotografico Cinemazero Images; Incontri-Confronti sulla sostenibilità è un progetto degli Archivi della Sostenibilità, Università Ca’ Foscari di Venezia, con il sostegno di Sea Shepherd Conservation Society (SSCS). |
|--|

| |
|---|
| Comune di Venezia – Assessorato alle Attività Culturali Circuito Cinema Comunale Direttore Roberto Ellero Palazzo Mocenigo, San Stae 1991 – 30135 Venezia tel. 041.5241320 – fax 041.5241342 circuitocinema@comune.venezia.it – www.comune.venezia.it/cinema |
|---|